



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.S.I.S. GIUSEPPE DI VITTORIO

RMIS05900G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S. GIUSEPPE DI VITTORIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. . del **17/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 151*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 71** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 170** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 171** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

Il livello socio-economico di provenienza degli studenti è caratterizzato dalla coesistenza di più vocazioni: da quella rurale a quella turistica, da quella artigianale a quella industriale. Dal punto di vista demografico, nella città sono presenti numerose etnie; i flussi migratori, negli ultimi decenni, hanno subito costante evoluzione sia per provenienza che per comportamento.

Il fenomeno del pendolarismo è consistente. Per coloro che provengono da Roma o da Civitavecchia, è possibile raggiungere il Comune di Ladispoli: in treno, la stazione è in posizione centrale a pochi minuti da entrambe le sedi dell'Istituto; in autobus, le fermate sono altrettanto centrali e vicine alle sedi dell'istituto; in automobile, tramite la via Aurelia o l'autostrada Roma-Civitavecchia. I collegamenti con la vicina Cerveteri e le altre località lungo la via Aurelia sono garantiti dal servizio degli autobus di linea. Disagi consistenti incontrano gli studenti provenienti dall'entroterra: Bracciano, Manziana, Oriolo, Anguillara, comuni scarsamente collegati con le sedi dell'Istituto. La popolazione studentesca ha una componente non trascurabile di alunni provenienti da famiglie svantaggiate e di cittadinanza non italiana che rappresentano una sfida metodologica per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

### Territorio e capitale sociale

Il territorio presenta una vocazione turistica. La cittadina di Ladispoli bagnata dall'alto Tirreno è ricca di strutture turistiche, stabilimenti balneari, punti di ristorazione, impianti ricettivi, complessi alberghieri e ristoranti, associazioni culturali e sportive. Punto focale è rappresentato dal pendolarismo con la città metropolitana di Roma che consente un forte scambio ed una totale interazione con il mondo economico e produttivo gravitante intorno alla capitale. In continua evoluzione è l'aspetto pluriculturale del territorio per la presenza di una vasta comunità rumena, bene inserita ed integrata nel contesto socio-economico e per l'aumento di cittadini di nazionalità diverse. La notevole distribuzione nel territorio di punti di valenza turistica rappresenta un'opportunità per promuovere l'inclusione, per intraprendere la lotta alla dispersione scolastica, per favorire l'orientamento, per implementare la programmazione dell'offerta formativa. L'Istituto si confronta e collabora con numerosi soggetti esterni, riuscendo a cogliere stimoli che si concretizzano nella realizzazione di iniziative e progetti integrativi del curriculum, coerenti con l'indirizzo frequentato dagli studenti. Si è sviluppata la cultura di rete con le scuole del territorio ed è molto forte l'attività di scambio e comunicazione con gli altri istituti alberghieri della regione Lazio.

Il territorio rappresenta una zona satellite della grande città metropolitana. Poche le risorse e le



competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

## Risorse economiche e materiali

La struttura degli edifici è di notevole qualità. L'istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera è di recente costruzione. Particolarmente innovativo lo stile della struttura esterna e l'architettura degli interni. La scuola è dotata di laboratori di cucina, pasticceria e di sala/bar all'avanguardia. La qualità degli strumenti informatici in uso nella scuola è alto. In quasi tutte le classi sono presenti le Digital Board e in alcune classi le LIM. I laboratori di informatica sono stati rinnovati ed arricchiti. Il sistema anti-incendio ed il meccanismo anti-intrusione sono particolarmente efficienti. L'istituto è improntato sul risparmio energetico e sulla sostenibilità delle risorse, in quanto è alimentato in gran parte con energie alternative prodotte da pannelli fotovoltaici. Il CPI è stato rilasciato ed è pertanto completa la certificazione per la sicurezza. Lo stabile di via De Bagnac ha una struttura efficiente ed è anch'esso dotato di Certificazione prevenzione incendi. Sono state adottate misure per la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche in ambedue gli edifici. Le due sedi sono facilmente raggiungibili tra loro.

Le risorse economiche disponibili sono rappresentate quasi per intero dai finanziamenti dello Stato quale dotazione ordinaria per il funzionamento amministrativo e didattico che non può di certo coprire le esigenze di una istituzione scolastica con tre indirizzi e caratterizzata da varie articolazioni ed alcune curvature nel settore dell'enogastronomia ed ospitalità alberghiera. Il sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche è scarsissimo. La resistenza all'intervento economico per favorire le esercitazioni laboratoriali è diffusa tra le famiglie. Il funzionamento dei laboratori e lo sviluppo delle attività di enogastronomia sono pertanto fortemente vincolati dalla seria difficoltà di reperimento delle risorse strumentali e finanziarie. L'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali è molto carente. La qualità degli strumenti informatici in uso nella scuola durante la fase emergenziale è stata implementata con l'acquisto di computer portatili, tablet, lavagne interattive, software, licenze Office 365, potenziamento della rete WIFI in entrambe le sedi. È stato aumentato il numero delle LIM presenti nella classi. È stato realizzato un nuovo laboratorio polifunzionale: linguistico, matematico, informatico e di accoglienza turistica (smart class) con 30 postazioni di computer di ultima generazione. Con il progetto Digital Board le aule sono state attrezzate con pannelli interattivi. In dotazione ad insegnanti e studenti vi sono molti computer portatili. Si ricorre anche alla BYOD (Bring Your Own Device), 'porta il tuo dispositivo', per cui la didattica viene fatta sui dispositivi di proprietà degli studenti e dei docenti. La mancanza di una palestra nella sede di via Federici costringe i ragazzi a spostarsi nella sede di via De Bagnac e in strutture cittadine.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.S.I.S. GIUSEPPE DI VITTORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

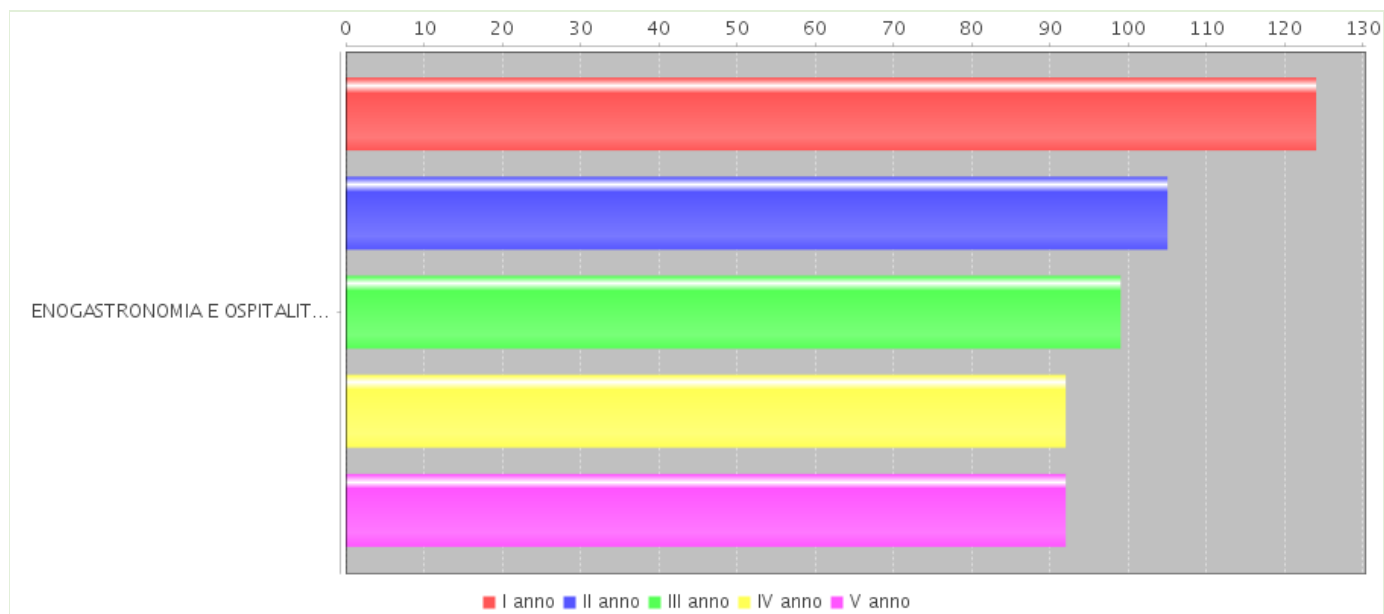
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RMIS05900G
Indirizzo	VIA YVON DE BEGNAC, 6 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Telefono	0699221843
Email	RMIS05900G@istruzione.it
Pec	rmis05900g@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### I.P.S.S.A.R. VIA FEDERICI - LADISPOLI (PLESSO)

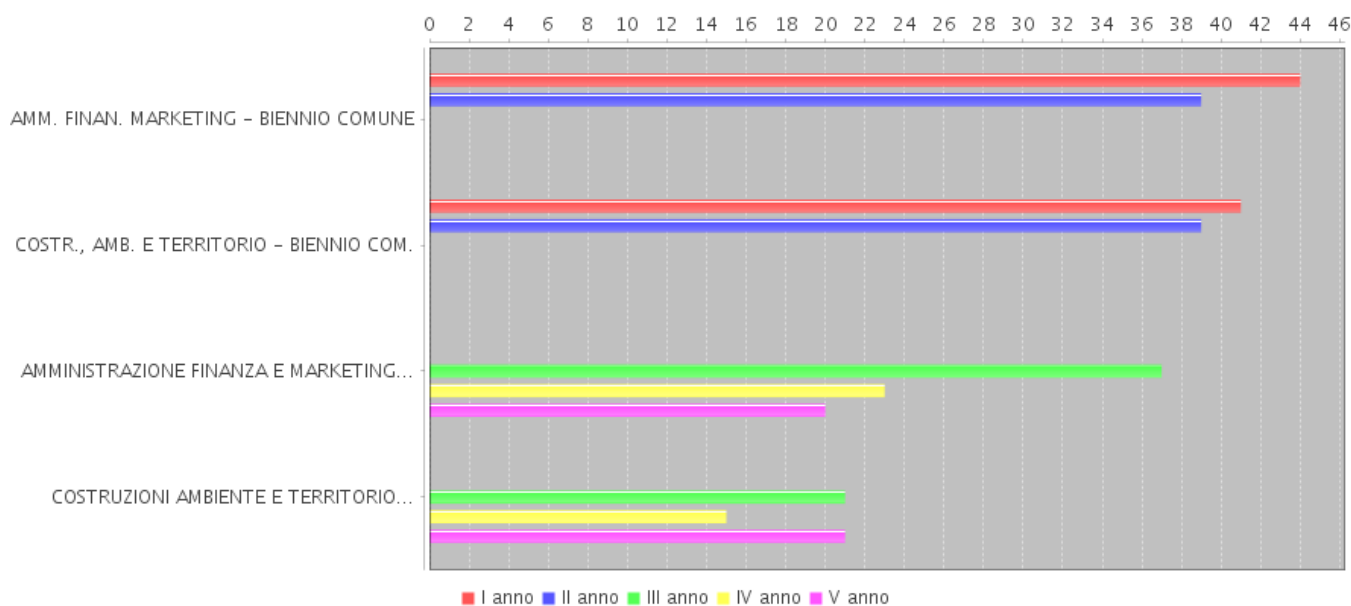
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RMRH05901Q
Indirizzo	VIA FEDERICI SNC LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA</li></ul>
Totale Alunni	512
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



## I.S.I.S. VIA Y. DE BEGNAC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	RMTD05901T
Indirizzo	VIA YVON DE BEGNAC, 6 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via I. DE BEGNAC 6 - 00055 LADISPOLI RM</li> </ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE</li> <li>COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.</li> <li>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO</li> <li>COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO</li> </ul>
Totale Alunni	300
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	





## PERCORSO II LIVELLO DI VITTORIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

RMTD059506

Indirizzo

VIA DE BEGNAC, 6 LADISPOLI 00055 LADISPOLI

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

## Approfondimento

### CAT - SIA CORSI SERALI

I corsi sono strutturati in modo da rendere possibile a tutti, adulti, giovani dai 16 anni in su, italiani e stranieri, di riprendere gli studi interrotti mediante un'opportunità di formazione specificamente studiata per la propria riqualificazione.



Le caratteristiche fondamentali dei percorsi sono: riconoscimento delle esperienze formative e lavorative pregresse, orario ridotto rispetto ai corsi diurni, personalizzazione del percorso, svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano/serale dalle ore 16.50 alle ore 21.25. I corsi hanno la durata da 2 a 3 anni a seconda dei piani di studio individualizzati. Sono valutate le esperienze di lavoro e tutti i percorsi scolastici precedenti.

I corsi forniscono una occasione per riprendere percorsi di studio abbandonati o per intraprenderne di nuovi. Sono frequentati da persone che già prestano la loro opera nell'ambito dell'edilizia e nella gestione di aziende e desiderano pertanto assumere una posizione lavorativa e sociale più conforme alle loro capacità.

Questi corsi rappresentano una grande opportunità per le persone che in passato non sono riuscite ad acquisire una preparazione culturale e professionale.

I docenti pertanto, consci di questa realtà, formulano strategie e metodologie didattiche personalizzate che facilitano l'apprendimento, stimolano l'interesse e coinvolgono attivamente gli studenti nello svolgimento delle lezioni.

Gli alunni dei corsi serali hanno maturato un proprio bagaglio personale di esperienze e di modi di essere, quindi, nelle lezioni si cercherà di risolvere il problema della continuità tra preparazione scolastica e qualificazione personale.

Questa iniziativa consente agli studenti il riconoscimento delle competenze per il rientro nell'istruzione superiore e agevolare il raggiungimento del diploma di istituto superiore per gli studenti lavoratori o per coloro che abbiano difficoltà a frequentare la scuola in orario antimeridiano. Questi corsi hanno, inoltre, l'obiettivo di abbassare l'elevato grado di dispersione scolastica esistente nel nostro Paese, consentendo il funzionamento di percorsi per l'acquisizione di diplomi di istruzione superiore attraverso il riconoscimento di crediti informali e non formali.

L'Istituto Di Vittorio dal mese di settembre 2018 è entrato nella rete dei CPIA e degli Istituti di secondo periodo secondo livello del Lazio.

I corsi sono gratuiti, si svolgono per classi di livello, in orario pomeridiano e serale e tali livelli vengono erogati per unità di apprendimento attraverso il sistema di riconoscimento dei crediti e la redazione del patto formativo individuale per far sì che lo studente diventi soggetto attivo del proprio processo di apprendimento.

Il corso serale del CAT ha il seguente quadro-orario:



Corso serale c.a.t Secondo periodo	Secondo livello		Terzo livello
	III	IV	V
italiano	3	3	3
storia	2	2	2
inglese	2	2	2
matematica	3	3	3
Progettazione,costruz. impianti	5	5	4
topografia	3	3	3
Estimo, geopedologia, economia	2	3	3
Gestione e sicurezza sul cantiere	2	2	2

Il corso serale del SIA ha il seguente quadro-orario:

Corso serale s.i.a Secondo periodo	Secondo livello		Terzo livello
	III	IV	V
italiano	3	3	3
storia	2	2	2
inglese	2	2	2
francese	2		
matematica	3	3	3
Diritto	3	3	1
Economia politica	2	2	2
informatica	3	3	4
Economia Aziendale	4	4	5

Il Consiglio di classe struttura i patti formativi degli studenti e la certificazione dei crediti.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	14
	Chimica	1
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Laboratorio di cucina	1
	Laboratorio di sala	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	40
LIM/SmartTV (dotazioni multimediali) in altre aule	40

## Approfondimento

---

La scuola presso l'Istituto Alberghiero ha allestito con il progetto PNSD azione 7 un laboratorio multimediale (SMART CLASS) con 31 pc, banchi modulari, sedie innovative, carrelli, robot Arduino programmabile e altri device per implementare la DDI. Tutte le classi si stanno dotando di pannelli multimediali con il progetto PON Digital Board.

L'Istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera non ha una palestra e gli studenti sono costretti a svolgere limitate forme di attività motoria all'adiaccio o sotto la canicola sull'asfalto. Vengono attivate convenzioni con strutture sportive del territorio con serio disagio logistico ed anche economico per la scuola e gli studenti. Gli impianti e i laboratori di cucina sono stati ammodernati.

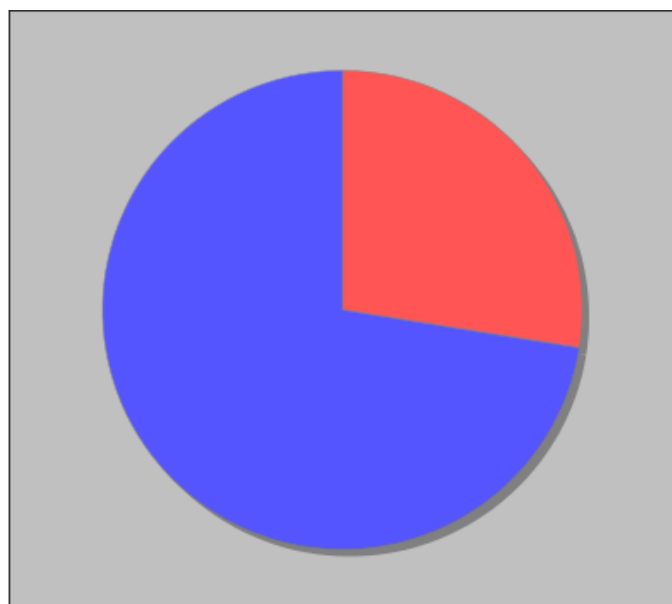


## Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	36

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 129

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 89

### Approfondimento

I docenti consentono l'attivazione di un processo di insegnamento-apprendimento di notevole qualità. Molti docenti hanno acquisito certificazioni linguistiche e informatiche, capacità e elevate competenze nell'utilizzo di piattaforme digitali, del registro elettronico e dell'applicazione Collabora. Tutti i docenti sono particolarmente esperti nell'utilizzo della piattaforma Office 365 applicazione Microsoft Teams.



Alcuni insegnanti hanno conseguito l'abilitazione per l'insegnamento agli alunni con disabilità e molti frequentano corsi di formazione in servizio e svolgono attività di aggiornamento.

Diversi docenti hanno ottenuto il PAS, il TFA e i CFU. Alcuni insegnanti hanno partecipato a master e corsi di alta qualificazione professionale.

Alcuni docenti tecnico-pratici hanno coronato o sono impegnati a coronare i loro studi con l'acquisizione di una laurea accademica.

Molti gli anni accumulati dal Dirigente scolastico nello svolgimento dell'incarico, anche in scuole di diverso grado. La permanenza in questa stessa scuola dell'attuale dirigenza da più di un decennio consente una stabile leadership.

I docenti di sostegno a tempo indeterminato hanno vari titoli di specializzazione e notevoli competenze e alcuni di loro vantano una consolidata tradizione didattica e una lunga permanenza nell'Istituto. La continuità delle risorse professionali nella scuola è un punto di particolare criticità. Molti docenti si fermano per periodi non molto lunghi e tendono a spostarsi per trasferimento, assegnazioni o utilizzazioni per raggiungere sedi più vicine alla loro residenza.

Pertanto la programmazione ed il perseguimento di obiettivi a lungo termine risentono dell'alternanza e dell'instabilità del corpo docente. Un elevato numero di docenti precari non consente un efficace inizio dell'anno scolastico. Molti docenti di sostegno sono privi del titolo di specializzazione. Spesso la continuità per gli alunni diversamente abili non è garantita.

In allegato il Regolamento degli Organi Collegiali smart.

## **Allegati:**

Regolamento Organi Collegiali Smart 2023-24.pdf



## Aspetti generali

La mission della scuola è implementare interventi di formazione sempre più attenti e vicini alle esigenze e alle richieste del mercato occupazionale.

Soddisfare le esigenze del cliente creando offerte di formazione top level per favorire l'incardinamento in un mondo del lavoro dinamico, volto al cambiamento e altamente competitivo.

Il punto focale è aumentare la soddisfazione degli studenti attraverso l'accrescimento delle loro competenze di base, trasversali e tecnico-specialistiche.

Massima è l'attenzione alle esigenze degli utenti mirando a soddisfare e anche a superare le loro stesse aspettative.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Riduzione dei debiti formativi e delle carenze riscontrate nelle varie discipline nel primo biennio degli indirizzi enogastronomia e CAT/AFM.

#### Traguardo

Ridurre i debiti formativi e le carenze disciplinari allineandoli alla media nazionale e regionale.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: RIDUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI E DELLE CARENZE RISCONTRATE NELLE VARIE DISCIPLINE NEL PRIMO BIENNIO DEGLI INDIRIZZI ENOGASTRONOMIA E CAT/AFM.**

---

Il percorso di recupero delle carenze riscontrate prevede la realizzazione di uno sportello di consulenza didattica che costituisce un servizio di supporto in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari.

È un'attività mirata al sostegno, al recupero e all'integrazione degli studenti in situazione di disagio e a rischio dispersione e punta al miglioramento degli esiti scolastici degli studenti al fine di realizzare le priorità educative dell'Istituzione scolastica.

Lo sportello didattico rappresenta un'opportunità offerta agli studenti dell'Istituto per il recupero individualizzato delle materie dal profitto insufficiente. Sulla base delle necessità evidenziate dagli allievi vengono coinvolte quasi tutte le discipline di studio.

Si tratta di un'attività volta a rimotivare studenti che faticano a inserirsi a pieno nel contesto scolastico, che risultano poco coinvolti e poco interessati e che presentano un rendimento scolastico non adeguato.

Lo sportello ha la finalità di raggiungere l'innalzamento dei voti individuali e di classe e di diminuire il numero di eventi di insuccesso scolastico: abbandoni, ripetenze, insufficienze disciplinari, debiti.

Con lo sportello viene realizzata una didattica per competenze in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente ed in particolare sull'apprendimento stesso e non sull'insegnamento. Lo sportello di recupero didattico rappresenta pertanto una importante attività di recupero per le carenze formative, emerse dalle valutazioni intermedie e finali.

In particolare, nella valutazione intermedia, al termine del primo anno dell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera, l'alunno con debiti formativi ha la revisione del PFI (Progetto Formativo Individuale) e partecipa nell'anno scolastico successivo allo sportello didattico con attività mirate al recupero delle carenze riscontrate.

Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, nel momento da lui scelto, chiarimenti e supporti che gli consentano il



raggiungimento del successo scolastico ed un pronto allineamento con il resto della classe.

Lo studente vi accede per:

- 1) brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- 2) correzione esercizi, aiuto nell'esecuzione di compiti scritti e orali;
- 3) consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo;
- 4) approfondimenti disciplinari.

Ciò gli consente di:

- compensare le difficoltà e gli svantaggi;
- prevenire e recuperare il debito formativo;
- contrastare l'insuccesso scolastico;
- raggiungere il recupero motivazionale ed il potenziamento delle abilità di base;
- affinare le strategie didattiche per l'acquisizione di un corretto metodo di studio.

## MONITORAGGIO

Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni.

Indicatori quantificabili:

- innalzamento dei voti individuali e di classe;
- diminuzione del numero di eventi di insuccesso scolastico: abbandoni, ripetenze, insufficienze disciplinari, debiti.

Indicatori valutabili nell'ambito del consiglio di classe:

- rilevazione dei miglioramenti quali: esecuzione dei compiti, puntualità, cura e organizzazione dei materiali e degli strumenti di studio.

Sarà nominato un tutor di "assistenza allo studio" per gli alunni in difficoltà del biennio, terzo e quarto anno dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera per ridurre i debiti formativi, per il recupero delle carenze, sostegno ed eventuale orientamento e per la revisione del PFI.

---

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sollecitare la partecipazione proattiva degli studenti piu' demotivati anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni saranno raggiunti per il biennio del professionale anche con UDA interdisciplinari.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Agire una metodologia di learning by doing, implementare il cooperative learning e il lavoro fra gli studenti in classe per coppie o micro-gruppi. Gli studenti verranno messi al centro del loro percorso educativo acquisendo il

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare uno sportello di consulenza didattica in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari. Sara' garantita la copertura nei vari ambiti, dalle discipline linguistiche e scientifiche alle materie di indirizzo.

---

Attività prevista nel percorso: SPORTELLO DI CONSULENZA DIDATTICA

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Commissione recupero.
Risultati attesi	Riduzione delle carenze disciplinari. Recupero del PAI.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Per quanto riguarda il modello organizzativo adottato è stata determinata l'articolazione dell'orario scolastico con unità oraria di lezione di 55 minuti.

Vengono anche svolte copresenze nell'Istituto Alberghiero.

Gli spazi laboratoriali dell'Istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera sono dotati di attrezzature e strumentazioni innovative e all'avanguardia.

Negli indirizzi AFM e CAT i laboratori specifici sono abbastanza organizzati e sono dotati di strutture adeguate con alcune strumentazioni di notevole portata hi-tech. I laboratori sono sempre efficienti ed accessibili. Punto di forza è rappresentato dall'utilizzo di una metodologia di learning by doing e dell'imparare ad imparare.

Puntando su un apprendimento proattivo, viene promosso lo sviluppo della didattica attiva e laboratoriale.

Attraverso la flipped classroom gli studenti sono stati messi al centro del loro percorso educativo. Centro di gravità della strategia attivata nel rapporto di insegnamento-apprendimento è acquisire il "sapere" attraverso "il fare".

Il fulcro, nella metodologia utilizzata, è costituito dall'implementazione del cooperative learning e del lavoro di gruppo, fra gli studenti con la formazione di piccoli gruppi, sulla base delle diverse inclinazioni manifestate dai discenti, fino a toccare aspetti di interdisciplinarietà attraverso lezioni condivise con altre materie.

Altro punto di eccellenza emerge dall'utilizzo di tecniche funzionali ad una didattica efficace, flessibile e, soprattutto, non frontale: lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, metodo induttivo, problem solving, uso del web, insegnamento-apprendimento con la pratica e con l'esempio, lavoro in classe reale e virtuale per coppie o micro gruppi.

L'istituzione scolastica promuove molte iniziative a favore della legalità in particolare sulle frodi e legalità nel comparto agroalimentare, attività di prevenzione con la partecipazione dei Carabinieri anti frodi agricole e alimentari del comando di Roma e la Guardia di finanza della Compagnia di





Ladispoli.

Sono stati realizzati incontri e dibattiti sulla legalità ed il rispetto delle regole.

I temi affrontati: sostanze stupefacenti e psicotrope, educazione e sicurezza stradale, lotta contro il bullismo, rischi dovuti all'assunzione smodata di alcolici nonché all'uso delle sostanze stupefacenti, danni del fumo, violenza sulle donne, stalking, pedo-pornografia, accesso ad internet e rischi connessi.

E' stato portato avanti un lavoro di sensibilizzazione degli studenti sui pericoli di internet e dei social network con esperti della polizia postale. Convegni, conferenze, dibattiti ed incontri sulla legalità sono stati un punto di forza.

La scuola individua norme di comportamento molto cogenti che sono statuite nel regolamento d'Istituto, nella netiquette sulla DDI, nel piano di didattica digitale integrata, nel protocollo di ripresa delle attività, e delineate nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel patto di corresponsabilità.

Di notevole valenza la metodologia didattica innovativa messa a frutto, sia in presenza sia in piattaforma. La scuola si impegna ad utilizzare ed ottimizzare metodologie di insegnamento-apprendimento molto efficaci.

Il mancato rispetto delle regole interne viene sanzionato con interventi disciplinari ben declinati nel regolamento d'istituto e nella netiquette di DDI.

Quindi viene promossa l'educazione alla legalità intesa prioritariamente come rispetto delle regole di convivenza democratica, non come materia ma come attività trasversale.

Vengono attivati percorsi educativi di recupero anche mediante lo svolgimento di attività di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica, quali lo svolgimento di attività di assistenza o di volontariato. Punto di difficoltà nell'attivazione di pratiche didattiche innovative è il fatto che trattare il disagio reclama competenze di comunicazione e di gestione dei conflitti ed è necessario fronteggiare situazioni che vanno ben al di là della competenza disciplinare dei docenti. La scuola non ha la possibilità di realizzare il proprio compito istituzionale senza la condivisione della famiglia. Educare istruendo in opposizione o nell'indifferenza della famiglia depotenzia il lavoro che si fa a scuola, genera drop out e disagio tra i ragazzi, burn out tra gli insegnanti.

Vengono svolte attività di prevenzione di atteggiamenti problematici, dissuasione e sanzione di comportamenti violenti, quali il bullismo e il cyberbullismo, e attività di sensibilizzazione, puntando a



modificare le dinamiche negative di gruppo attraverso lo sviluppo di capacità critiche.

Si organizzano incontri, dibattiti, convegni, corsi di formazione e informazione, work shop, esperienze laboratoriali contro il bullismo.

Vengono promosse iniziative volte a suscitare il riconoscimento del sé e l'autoconsapevolezza per imparare ad essere e a saper essere.

L'attività contro il bullismo, organizzata dal DS con le figure di sistema referenti per la lotta, la prevenzione ed il contrasto al bullismo, rappresenta una buona prassi disseminata in tutto l'Istituto.

Viene utilizzata la metodologia della ricerca-azione ed adottata la tecnica del focus group con momenti di brain storming.

Il lavoro contro il bullismo è svolto in cooperative learning e con la flipped classroom per favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza anche con associazioni ed esperti esterni.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo adottato riguarda l'articolazione dell'orario scolastico con unità oraria di lezione di 55 minuti.

La modalità oraria adottata per la durata delle lezioni è risultata efficace per l'organizzazione della scuola.

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda le pratiche didattiche innovative, il punto focale è rappresentato dall'utilizzo



di una metodologia di learning by doing e dell'imparare ad imparare.

Viene promossa una didattica attiva e laboratoriale, in presenza e a distanza.

Attraverso il role-play, "gioco di ruolo", gli studenti sono messi al centro del loro percorso educativo. Vengono implementati il cooperative learning e il lavoro di gruppo.

Punto di eccellenza è l'utilizzo di tecniche funzionali ad una didattica efficace, flessibile e, soprattutto, non frontale: lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, metodo induttivo, problem solving, uso del web, flipped classroom.

## ○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola ha promosso iniziative a favore della legalità: convegni, conferenze, dibattiti, incontri, corsi di formazione e informazione, workshop, esperienze laboratoriali sulla legalità che vedono la partecipazione di molti studenti della scuola per favorire una riflessione attenta sulla prevenzione e contrasto al bullismo e sul rispetto delle regole di convivenza democratica, non come materia ma come attività trasversale.

Si aderisce a reti, protocolli d'intesa, accordi di programma, partnership, collaborazioni, convenzioni con associazioni, enti pubblici e privati, amministrazioni, aziende, società, strutture, organizzazioni no profit, professionisti ed esperti esterni.



## Aspetti generali

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.S.A.R. VIA FEDERICI - LADISPOLI

RMRH05901Q

Indirizzo di studio

---

#### ● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute



nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

### **Competenze specifiche:**

Competenze specifiche:



- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;



- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.S.I.S. VIA Y. DE BEGNAC

RMTD05901T

PERCORSO II LIVELLO DI VITTORIO

RMTD059506

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:





- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di



un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## ● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le



strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

## ● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le



lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.



- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## Approfondimento

---

Insegnamenti attivati

SECONDARIA DI II GRADO

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE  
I.P.S.S. A.R. VIA FEDERICI - LADISPOLI (RMRH05901Q)



## A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche



- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

## B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni





professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

## C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di



beni e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

#### D. PASTICCERIA E ARTE BIANCA - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo



- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

## SECONDARIA DI II GRADO

### IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

#### A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di



soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più



adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

### C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.







## Insegnamenti e quadri orario

**I.S.I.S. GIUSEPPE DI VITTORIO**

---

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

INSEGNAMENTO

DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Istituto Superiore Istruzione Secondaria "G. Di Vittorio"  
Ladispoli - Roma

IL PERCORSO STORICO

L'educazione civica, è stata introdotta nel nostro ordinamento, con D.P.R. n. 585 del 13.06.1958, nelle scuole secondarie di I e II grado (2 ore a settimana) fino all' a.s. 1990/1991.

Da Educazione Civica si è poi trasformata in Cittadinanza e Costituzione, con decreto legge n. 137/2008, materia affidata agli insegnanti di storia e geografia inerente principalmente all' educazione stradale, ambientale, sanitaria, alimentare e alla Costituzione italiana.

Con l'entrata in vigore della legge 20.08.2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell' insegnamento obbligatorio dell' Educazione civica e ambientale.



Il Ministero dell'istruzione ha poi pubblicato il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

## LE FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

### ART. 1 Legge 20 agosto 2019, n. 192

Comma 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Comma 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione, la promozione dei principi di legalità, la cittadinanza attiva digitale, la sostenibilità ambientale e il diritto alla salute e al benessere della persona.

### ART. 2 comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 192

Istituzione dell'insegnamento dell' educazione civica

Comma 1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

## IL CONTENUTO DELLA LEGGE

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto **l'insegnamento trasversale** dell'Educazione civica, specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a **33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio** previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Dall'attuazione della legge **non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio** previsto dagli ordinamenti vigenti.



## LE TRE AREE FONDAMENTALI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

### 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

#### TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.



- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

## 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di conoscere le tematiche proposte.

### TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e di adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.



- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

### 3) CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

#### TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Sviluppo del pensiero critico rispetto a Internet.
- Consapevolezza rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.
- Riconoscere e rifiutare il linguaggio dell'odio nel rispetto del principio di uguaglianza e solidarietà.
- **TEMATICHE DI RIFERIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 192**
- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, studio degli statuti regionali, dell'Unione europea e



degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell' articolo 5;
- d) elementi fondamentali del diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, conoscenza storica del territorio, rispetto per gli animali;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse:

- l'educazione stradale;
- l'educazione alla salute e al benessere;
- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

## TEMATICHE DA SVILUPPARE: SCUOLA E TERRITORIO

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con [esperienze extra-scolastiche](#), a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.



## MISURE DI SOSTEGNO

Sono previste alcune misure aggiuntive per garantire una migliore applicazione della Legge:

- istituzione della Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale (in collaborazione con il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo);
- finanziamenti per la formazione dei docenti, con inserimento della tematica nel Piano nazionale di formazione;
- rafforzamento della collaborazione [scuola-famiglie anche attraverso l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità](#);
- istituzione dell'Albo delle buone pratiche di Educazione civica;
- realizzazione di un concorso nazionale annuale per la valorizzazione delle migliori esperienze.

## • IL CURRICOLO SCOLASTICO

Non ci sono indicazioni specifiche circa la suddivisione delle tematiche proposte nella Legge tra i vari anni di scuola. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento autonomia scolastica, sono chiamate a determinare, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, il curricolo obbligatorio per i propri alunni. L'ISIS "G. DI VITTORIO" di Ladispoli ha deciso la seguente scansione oraria dopo aver suddiviso le tematiche di educazione civica ed individuato per esse il numero di ore necessario per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati. Le tematiche sono state poi assegnate ad alcune materie che saranno coinvolte nell'insegnamento dell'educazione civica. Le ore in totale sono 165 (33 ore annuali per 5 anni). Le 33 ore annuali verranno suddivise nei due quadrimestri.

## Allegati:

ED. CIVICA a.s. 2023-24.pdf

## Approfondimento

---

### ORARIO SCOLASTICO





Considerato che tutte le classi devono svolgere 32 ore settimanali e le classi prime Costruzione ambiente e territorio 33 ore con l'aggiunta di un'ora di geografia, le lezioni sono svolte su cinque giorni settimanali con unità orarie di 55 minuti.

Il quadro orario è il seguente:

I ora: 8.10-9.05

II ora: 9.05-10.00

III ora: 10.00-10.55

pausa didattica: 10.40-10.55

IV ora: 10.55-11.50

V ora: 11.50-12.45

pausa didattica: 12.30-12.45

VI ora: 12.45-13.40

VII ora: 13.40-14.35

Due giorni a settimana si svolgeranno 7 ore di lezione e tre giorni a settimana 6 ore di lezione per un totale di 32 ore settimanali.

Per le due classi prime dell'indirizzo CAT: tre volte a settimana 7 ore di lezione e due volte a settimana 6 ore di lezione per un totale di 33 ore di lezione settimanale.

Con l'orario definitivo si svolgeranno due ricreazioni con uscita collettiva. Le ricreazioni si effettueranno all'interno dell'ora di lezione e precisamente l'ultimo quarto d'ora della terza e della quinta ora. Le ricreazioni avranno una durata di 15 minuti. Durante la ricreazione vi è il divieto di fumo.

#### ENTRATE POSTICIPATE - USCITE ANTICIPATE

A seguito della delibera del Consiglio d'Istituto del 09/10/2023 sono normate le seguenti entrate posticipate ed uscite anticipate:

gli studenti, possono entrare alla seconda ora ed uscire anticipatamente dall'Istituto per giustificati e gravi motivi **per due entrate e due uscite a quadrimestre**.

Si chiede di far pervenire la richiesta di uscita anticipata motivata entro il giorno precedente a quello al quale si riferisce la stessa. L'autorizzazione viene concessa sul R.E.

Le studentesse e gli studenti minorenni possono uscire anticipatamente se un genitore o un suo delegato chiede l'autorizzazione su R.E.; i maggiorenni possono chiedere l'autorizzazione



direttamente sul R.E.

Gli studenti che arrivano a scuola in ritardo rispetto all'orario d'inizio delle lezioni entreranno in seconda ora e saranno giustificati attraverso specifica richiesta del genitore sul R.E.

Le assenze per le entrate posticipate e le uscite anticipate concorrono a formare il monte ore di assenza e possono precludere lo scrutinio finale.

Le assenze per le entrate e le uscite oltre le due a quadrimestre concorrono a determinare il voto sul comportamento del 1° e 2° quadrimestre secondo una tabella deliberata dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto .

Si precisa che le ulteriori richieste di uscita anticipata o entrata posticipata incideranno sul voto di condotta, escluse quelle giustificate con documentazione per motivi di analisi e di visite mediche consegnata all'ufficio di protocollo per mail, il primo giorno utile.

#### RICEVIMENTO DEI GENITORI

Per quanto riguarda il ricevimento collettivo dei genitori nell'ambito degli incontri scuola-famiglia si prende in esame la proposta del collegio dei docenti del 28/09/2023 sulla possibilità di svolgere colloqui singoli con le famiglie, che danno una maggiore disponibilità di scambio ed ascolto, ed evitare colloqui collettivi con lunghe file e con difficoltà di incontrare i professori di tutte le discipline da parte delle famiglie.

Il ricevimento dei genitori si svolge con cadenza quindicinale, alternativamente di mattina e di pomeriggio. Ciascun docente ogni quindici giorni fissa l'ora e la giornata stabilita per il ricevimento. Ogni genitore può prendere appuntamento con il docente attraverso contatti con il registro elettronico.

Gli incontri di mattina in accordo con il genitore si svolgono in presenza o a distanza, quelli di pomeriggio a distanza.

Le prenotazioni si richiedono almeno 24 ore prima.

Il ricevimento dei genitori si svolge da novembre al 15 maggio.

I colloqui individuali vengono realizzati anche impiegando le ore di ricevimento destinate ai colloqui collettivi e viene valutata la collocazione oraria in finestre di disponibilità compatibili con gli impegni lavorativi dei genitori



## RECUPERO DEGLI SPAZI ORARI RESIDUI

A seguito di delibera del collegio docenti nella seduta del 12/09/2023 e come da criteri individuati dal consiglio di istituto nella seduta del 09/10/2023: un'ora a settimana verrà recuperata con sostituzione del collega assente possibilmente nella propria classe. L'ora verrà inserita nel quadro orario definitivo sulla base delle esigenze della scuola.

Un'ora ogni due settimane in attività didattiche: sportello di consulenza didattica, corsi di recupero, attività di consolidamento ed approfondimento, viaggi di istruzione, lezioni itineranti, manifestazioni, copresenze su presentazione progetto, attività extradidattiche, PCTO.

Il recupero sarà in proporzione alle ore di cattedra. I recuperi su sostituzione collega assente e su attività extra didattiche vengono applicati in proporzione dei 2/3 sulla base dell'orario di cattedra.

Per i docenti che insistono sulle due sedi dell'Istituto per lo spostamento da una sede all'altra viene utilizzato tutto il recupero dei 55 minuti.

Gli studenti svolgendo 32 e 33 ore settimanali di 55 minuti dovranno recuperare 160 e 165 minuti con: sportello di consulenza didattica, corsi di recupero, attività di consolidamento ed approfondimento, viaggi di istruzione, lezioni itineranti, manifestazioni, attività extra didattiche, PCTO.

## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazioni delle classi funzionanti nell'a. s. 2023/2024 sono stati deliberati all'unanimità i seguenti criteri:

- assegnazione ad una sezione frequentata dal fratello/sorella per poter usufruire degli stessi libri di testo;
- equa distribuzione dei livelli di competenza delle tre fasce di preparazione di base (alta, media e bassa), in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro;
- equa ripartizione tra maschi e femmine;
- equa assegnazione di studenti con handicap, di alunni con Bes e di stranieri.

Per l'assegnazione alle classi terze enogastronomia:

- equa distribuzione dei livelli di competenza;
- possibile mantenimento del gruppo classe.



Gli alunni ripetenti rimangono nello stesso corso, salvo diversa valutazione del dirigente scolastico.



## Curricolo di Istituto

### I.S.I.S. GIUSEPPE DI VITTORIO

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Approfondimento

Vengono messi a fuoco, durante il dialogo educativo con gli studenti, gli aspetti sollecitati nelle linee guida e nelle indicazioni nazionali in merito agli assi disciplinari. Nelle classi del professionale coinvolte dalla Riforma è stato costruito un curricolo con UDA interdisciplinari e sono state scelte le discipline di studio ai sensi del Decreto 61/2017. Il curricolo individua in modo chiaro e preciso i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovranno acquisire. La progettualità didattica si qualifica nella individuazione di obiettivi specifici curriculari del biennio e del triennio, secondo i diversi indirizzi di studi. Punto focale del curricolo è formare i ragazzi alla cittadinanza globale, basandosi sulla trasmissione dei valori necessari per costruire la capacità di comprendere e accettare la diversità, riconoscere la dignità in ciascuno, cooperare con gli altri. La progettazione è volta all'arricchimento del bagaglio culturale degli studenti, puntando principalmente sul diritto allo studio di tutti in un'ottica d'inclusione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto. Validi sono i progetti che arricchiscono, ampliano e qualificano l'offerta curricolare. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni previsti nel curricolo vengono raggiunti anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti effettuano una programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari in tutti gli indirizzi presenti nella scuola. Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche vengono adottate dagli insegnanti collegialmente nei dipartimenti, nei consigli di classe, negli incontri per discipline, nelle riunioni delle funzioni strumentali e delle commissioni, in presenza e a distanza. La progettazione è flessibile e consente margini di rimodulazione e momenti di consolidamento delle conoscenze e competenze disciplinari. La programmazione didattica personalizzata e l'individualizzazione dell'insegnamento con la diversificazione dei compiti e delle attività consentono agli studenti di acquisire motivazione e autonomia nello studio. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati si possono così sintetizzare: imparare a conoscere (cultura generale), imparare a fare (competenza professionale), imparare a vivere con gli altri (alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza), imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità). Le verifiche periodiche, intermedie e finali dei livelli di acquisizione delle conoscenze e delle competenze disciplinari, da parte degli studenti, sono efficaci anche grazie all'utilizzo di prove variamente strutturate. La scuola implementa uno sportello didattico per il recupero delle carenze, il consolidamento delle conoscenze e competenze disciplinari e la valorizzazione delle eccellenze.



Il curricolo non integra la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti, non arricchisce il monte ore di alcuni insegnamenti già previsti a livello centrale e non utilizza la flessibilità oraria consentita. Pertanto non viene prestata particolare attenzione alle specificità e alle attese del contesto di riferimento. E' ancora debole la pratica dell'interazione pluridisciplinare tra classi parallele. Non ci si è mai cimentati nell'utilizzo di prove di valutazione autentiche comuni o rubriche di valutazione.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.P.S.S.A.R. VIA FEDERICI - LADISPOLI

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### ○ **Azione n° 1: Coding mediante l'utilizzo di scratch**

Il coding, il pensiero computazionale e l'informatica offrono strumenti e conoscenze necessarie per comprendere, utilizzare e contribuire al progresso tecnologico. Gli alunni adoperano la piattaforma SCRATCH ON LINE o IN LOCALE per risolvere algoritmi e problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Comprendere i principi del coding e della programmazione a blocchi, sapere usare il programma scratch per approfondire la pratica della programmazione, usare le tecnologie digitali per favorire le strategie di apprendimento collaborativo.

### ○ **Azione n° 2: Software per l'apprendimento**

Utilizzo del metodo collaborativo per l'apprendimento.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Usare le tecnologie digitali per favorire le strategie di apprendimento collaborativo.





## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.P.S.S.A.R. VIA FEDERICI - LADISPOLI

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

○ **Modulo n° 1: La strada della cittadinanza: orientarsi fra le istituzioni (modulo di orientamento formativo per la classe IV, la classe V e la classe serale 3SIA)**

Visione di film e/o documentari a partire da temi di attualità. Attività di analisi, riflessione ed autoriflessione sulle esperienze vissute. Lettura e analisi di quotidiani locali e nazionali e di diverse altre fonti di informazione. Partecipazione alle sedute della Camera e/o del Senato della Repubblica. Partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale. Visite didattiche al Municipio di Ladispoli, alla Camera e al Senato della Repubblica. Attività di informazione relative a I.T.S., Università (comprese le Università telematiche), Agenzie per il lavoro.

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

### ○ Modulo n° 2: La sicurezza nel mondo del lavoro e la sicurezza in rete (classi III T, IV P, IV SA)

L'attività riguarda l'accertamento delle competenze in materia di sicurezza da parte degli studenti, acquisite nel percorso PCTO effettuato con approfondimenti storici sulle figure che garantiscono sia al datore di lavoro che al lavoratore i diritti e i doveri costituzionali, e l'approfondimento della sicurezza web in particolare delle identità elettroniche: CIE, SPID, PEC, portali della formazione sulla sicurezza.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## ○ **Modulo n° 3: A piccoli passi nella selva oscura** **(classi 3KA e 3KB)**

Il percorso di orientamento si compone di più moduli. La prima attività invita il discente a dedicare del tempo a se stesso: lo studente è guidato verso una conoscenza più profonda, mediante questionari, laboratorio di Caviardage, attività di autonarrazione e un'esperienza di propriocezione. Il secondo modulo punta a far riflettere lo studente circa le conoscenze e le capacità possedute, mirando a rafforzarne il metodo di studio attraverso laboratori di comprensione, produzione e ricerca testuale. Durante tutto il percorso lavorerà con gli studenti affinché migliorino il proprio senso di responsabilità, attivando a tal fine incontri con i coetanei della Comunità Incontro. Infine, saranno svolte visite didattiche nel territorio affinché le studentesse e gli studenti possano iniziare ad orientarsi nel territorio circostante e nel mondo della ristorazione.

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

### **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per le classi terze, quarte e quinte enogastronomia**



Incontri formativi e professionalizzanti con gli ITS per il raggiungimento delle competenze chiave europee spendibili nel mondo del lavoro, favorendo anche l'inclusione.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 5: Verso il futuro: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (classe 3SA)

Modulo di orientamento formativo per la classe 3SA.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ **Modulo n° 6: Ecosostenibilità, salute e sicurezza alimentare per un'inclusione attiva (classi 5KB e 5P)**

Modulo di orientamento formativo per le classi 5KB e 5P.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

**Dettaglio plesso: I.S.I.S. VIA Y. DE BEGNAC**

---

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---



## ○ **Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per la classe IV CAT**

Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio (2 ore).

Attività inerenti al percorso PCTO scelto dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze (10 ore).

Transizione scuola-università (15 ore).

Orientamento in uscita (9 ore).

Curricolo verticale. Presentare attività del corso CAT durante le attività di laboratorio organizzate con le scuole medie. Il percorso risponde alle domande: come si disegna al computer? quali software si utilizzano? a quali sbocchi lavorativi può condurre? (4 ore).

Innovazioni tecnologiche (4 ore).

Fiera sull'Orientamento Universitario e Professionale del Lazio realizzata dall'Associazione ASTER (2 ore).

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	46	0	46



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### ○ Modulo n° 2: Moduli di orientamento formativo per la classe V CAT

Orientamento in uscita (2 ore).

Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio (6 ore).

Attività inerenti al percorso PCTO scelto dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze (10 ore).

Transizione scuola-università (15 ore).

Orientamento in uscita (9 ore).

Curricolo verticale. Presentare attività del corso CAT durante le attività di laboratorio organizzate con le scuole medie. Il percorso risponde alle domande: come si disegna al computer? quali software si utilizzano? a quali sbocchi lavorativi può condurre? (4 ore).

Compiti autentici orientativi che coinvolgono il territorio (4 ore).

Fiera sull'Orientamento Universitario e Professionale del Lazio realizzata dall'Associazione (2 ore).

Missione ammissione (2 ore).



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	54	0	54

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### Modulo n° 3: Orientarsi per crescere: la cultura della sicurezza sul lavoro (classe 3A e 3B AFM)

Modulo di orientamento formativo per la classe 3A e 3B AFM

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### ○ **Modulo n° 4: Orientarsi per scegliere: la strada della sicurezza e della legalità (classe 5A AFM)**

Modulo di orientamento formativo per la classe 5A AFM.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### ○ **Modulo n° 5: Orientarsi per scoprire: la sicurezza in azienda (classe 4A AFM)**



Modulo di orientamento formativo per la classe 4A AFM.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

### ● PCTO classi TERZE Enogastronomia

---

Stage presso le strutture dal 26 febbraio al 27 marzo 2024.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---

### ● PCTO classi QUARTE Enogastronomia

---

Stage presso le strutture dal 7 maggio al 7 giugno 2024.

Modalità

---



- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---

### ● Corso sulla sicurezza (classi terze Enogastronomia)

---

Corso sulla sicurezza di 8 ore.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---



### ● Corsi "Lazio Innova"

---

Corsi per le classi terze, quarte e quinte.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

---

### ● Corso Assistente bagnanti

---

Corso di 30 ore per le classi terze, quarte e quinte.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---



## Incontri con wedding planner, pasticciere, revenue management

---

Corso per le classi terze, quarte e quinte.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---

## ● Partecipazione al contest "Festival dei giovani" Chef di classe.

---

Corso per le classi terze, quarte e quinte.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---



### ● Acquisto biglietteria

---

Corso per le classi terze, quarte e quinte.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---

### ● PCTO classi 3A AFM

---

Stage formativo dall'11 al 22 marzo 2024.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

---

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

---

### ● PCTO classe 4A AFM

---

Stage formativo dal 5 al 23 febbraio 2024.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

---

### ● PCTO classi QUINTE AFM

---

Percorsi PCTO in e-learning con Educazione Digitale soltanto per gli alunni che non hanno raggiunto le 150 ore.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante





Modalità di valutazione prevista

---

### ● Percorsi PCTO in e-learning con educazione digitale (classi terze, quarte e quinte AFM)

---

Percorsi PCTO in e-learning con educazione digitale.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---

### ● Corso sulla sicurezza (classe 3A AFM)

---

Corso sulla sicurezza di 8 ore: 4 ore piattaforma MIUR, 4 ore in presenza Euservice.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Modalità di valutazione prevista

---

### ● Percorsi LUMSA in presenza presso l'Ateneo (classe 4A AFM)

---

Corso per le classi quarte AFM.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---

### ● PCTO classe 3A CAT: Il futuro della professione del geometra: evoluzione della professione, aspetti, competenze e prospettive per il domani

---

ORE PREVISTE ANNO CORRENTE: 50 (Programmate 60)

DISTRIBUZIONE DELLE ORE:

- Corso sulla sicurezza (8 ORE) CORSI/WORKSHOP/STAGE - TOTALE 52



ORE :

- Stage presso studi professionali privati ed enti pubblici (30 ore - 1 settimana) Corsi di formazione e attività pratiche - collegio geometri (22 ore)
- efficienza energetica e impianti (12 ore)
- pratiche edilizie e bonus energetici (10 ore)

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## Modalità di valutazione prevista

---

### ● PCTO classe 4A CAT

---

Segue percorso PCTO 2022/2023: Crisi energetica e del gas e conseguenze climatiche sull'ambiente: soluzioni energetiche di miglioramento sugli edifici esistenti e su nuove costruzioni.

Ore previste corrente anno: 50 (Programmate 60)

Distribuzione delle ore:

- Stage presso studi professionali privati ed enti pubblici (60 ore - 2 settimane)



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● PCTO classe 5A CAT

---

Segue percorso PCTO 2022/2023 - Titolo del progetto: Clima, ambiente, edilizia e transizione ecologica: interventi di miglioramento energetico sugli edifici esistenti e incentivi statali.

**Ore previste corrente anno: 50 (programmate 60)**

(ore già programmate negli anni precedenti 110)

**Distribuzione delle ore:**

Stage presso studi professionali privati ed enti pubblici (30 ore - 1 settimana)

**Corsi/workshop/stage - Totale 30 ore :**

- Corso droni (15/20 ore)
- Corso BIM base (15/25 ore)

**Elenco delle aziende che collaborazione alla realizzazione del percorso PCTO:**



- Collegio dei geometri
- Comune di Ladispoli
- Euservice
- Studi professionali privati

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● Partecipazione all'evento Festival dei giovani (17-19 aprile 2024)

---

Per le classi terze, quarte e quinte Enogastronomia.



Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---

### ● Attività di guida turistica, collaborazione con la protezione civile e Comune di Ladispoli

---

Per le classi terze, quarte e quinte Enogastronomia.

Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● SPORTELLO DIDATTICO

Lo sportello di consulenza didattica è un servizio di supporto in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari o che vogliono approfondire la loro preparazione. È un'attività mirata al sostegno, al recupero e all'integrazione degli studenti in situazione di disagio e a rischio dispersione e punta al miglioramento degli esiti scolastici degli studenti al fine di realizzare le priorità educative dell'Istituzione scolastica. Lo sportello didattico rappresenta un'opportunità offerta agli studenti dell'Istituto per il recupero individualizzato delle materie dal profitto insufficiente (PAI). Si tratta di un'attività volta a rimotivare studenti che faticano a inserirsi a pieno nel contesto scolastico, che risultano poco coinvolti e poco interessati e che presentano un rendimento scolastico non adeguato. Lo sportello ha la finalità di raggiungere l'innalzamento dei voti individuali e di classe e di diminuire il numero di eventi di insuccesso scolastico: abbandoni, ripetenze, insufficienze disciplinari, debiti. Coinvolge l'intera comunità educante nello svolgimento e realizzazione ed ha una massiccia adesione da parte dell'intera comunità scolastica. Con lo sportello viene realizzata una didattica per competenze, un ambiente di apprendimento centrato sullo studente ed in particolare sull'apprendimento stesso e non sull'insegnamento. Lo sportello ha rappresentato un modello di didattica per competenze che ha messo l'alunno al centro del suo processo di apprendimento. Obiettivo derivante dal rapporto di autovalutazione dell'Istituzione scolastica: Riduzione degli abbandoni scolastici nel primo biennio degli indirizzi enogastronomia e CAT-AFM. Lo sportello di recupero didattico rappresenta una importante attività di recupero per le carenze formative, emerse dalle valutazioni intermedie e finali e dai PFI per il Professionale. Sulla base delle necessità evidenziate dagli allievi vengono coinvolte quasi tutte le discipline di studio. Esso prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, nel momento da lui scelto, chiarimenti e supporti che gli consentono il raggiungimento del successo scolastico ed un pronto allineamento con il resto della classe. Lo studente vi accede per: 1) brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi; 2) correzione esercizi, aiuto nell'esecuzione di compiti scritti e orali; 3) consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo; 4) approfondimenti disciplinari. Ciò gli consente di: - compensare le difficoltà e gli svantaggi; - prevenire e recuperare il debito formativo; - contrastare l'insuccesso scolastico; - raggiungere il recupero motivazionale ed il potenziamento delle abilità di base; - affinare le strategie didattiche per l'acquisizione di un corretto metodo di studio. FASI DI REALIZZAZIONE: - analisi dei dati; -



disponibilità finanziaria; - individuazione delle materie oggetto di interventi di recupero e dei docenti disponibili; - contabilizzazione delle ore da effettuare nell'arco dell'anno. Pianificazione temporale: • periodo di svolgimento: da stabilire compatibilmente con le risorse; • richiesta ai docenti di disponibilità; • predisposizione quadro orario; • comunicazione alle famiglie; • attivazione con un numero di ore che garantisca una copertura essenziale nelle varie discipline, dando la priorità alle discipline linguistiche e scientifiche nel biennio ed alle materie di indirizzo nel triennio. • monitoraggio degli interventi effettuati ed azione correttiva • monitoraggio finale. MONITORAGGIO Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni. Indicatori quantificabili: • innalzamento dei voti individuali e di classe; • diminuzione del numero di eventi di insuccesso scolastico: abbandoni, ripetenze, insufficienze disciplinari, debiti. Indicatori valutabili nell'ambito del consiglio di classe: o rilevazione dei miglioramenti quali: esecuzione dei compiti, puntualità, cura e organizzazione dei materiali e degli strumenti di studio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Ridurre i debiti formativi e le carenze disciplinari allineandoli alla media nazionale e regionale.





Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● IO DONO - FONDAZIONE SONIA METE

---

Un progetto che promuove lo sviluppo della cittadinanza attiva, favorisce il coinvolgimento degli studenti e stimola il desiderio di essere protagonisti della società civile. In collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Palidoro. È rivolto a tutti gli studenti over 18. Punta alla sensibilizzazione al dono volontario e gratuito. Preparazione alla donazione del sangue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

Si tratta di un progetto che promuove lo sviluppo della cittadinanza attiva, favorisce il coinvolgimento degli studenti e stimola il desiderio di essere protagonisti della società civile.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● A SCUOLA DI CUCINA CON GRANA PADANO

Le classi potranno avvalersi dell'intervento presso l'Istituto di un esperto formatore, che terrà una lezione di due ore nel corso delle quali si affronteranno le varie tematiche legate al Grana Padano. Gli chef del consorzio Grana Padano, con la collaborazione degli studenti dell'ultimo anno, realizzeranno presso le nostre cucine una proposta gastronomica. Il Progetto prevede la possibilità di partecipare al Concorso dedicato agli allievi "In equilibrio con Grana Padano" che comporta l'invio di una ricetta inedita che segua le linee nutrizionali contenute e suggerite nel manuale distribuito al termine delle lezioni. Vi sarà una degustazione del grana padano in riferimento alle diverse stagionature.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Potenziamento delle attività di laboratorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Laboratorio di cucina

Laboratorio di sala

## ● SAPERE I SAPORI

---

Scuola e azienda agrituristica per la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche laziali: il carciofo romanesco di Ladispoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Potenziamento delle attività laboratoriali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio di cucina

Laboratorio di sala

## ● INTERCULTURA

---



Lezioni e conferenze con i ragazzi che hanno partecipato ai progetti di intercultura all'estero e con i dirigenti nazionali dell'Associazione Intercultura ONLUS. Verranno reclutati allievi che svolgeranno l'esperienza annuale all'estero. Saranno assegnate borse di studio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

## ● UFFICIO STAMPA

Referente: Prof. ssa F. Sbrana. L'attività dell'Ufficio Stampa si svolge operando attraverso un Direttore Responsabile e due referenti (uno per l'Istituto Alberghiero; uno o due per A.F.M. e C.A.T.). "Compito dell'Ufficio Stampa – recita la Circolare 84/2015 - è la comunicazione ufficiale



verso l'esterno di quanto avviene all'interno dell'Istituto". Come da prassi, il materiale ricevuto viene sottoposto all'attenzione del Direttore dell'Ufficio Stampa, che decide di volta in volta di inviarlo, per la pubblicazione, alle redazioni locali e di inserirlo negli spazi presenti nell'homepage, appositamente dedicati alle esperienze didattico-formative poste in essere all'interno dell'Istituto ("La voce degli studenti", "Tra i banchi di scuola", "Fuoriclasse", "Osservatorio Legge 107"...), dopo averlo, se necessario, sottoposto ad eventuali modifiche. L'Ufficio Stampa, che spesso lavora in sinergia con le varie Commissioni e Funzioni Strumentali attive all'interno dell'Istituto, segue le iniziative poste in essere all'interno dell'Istituto, assicurandone un'adeguata copertura mediatica e proponendosi di rappresentare la scuola da un punto di vista interno e tuttavia sempre attento al contesto sociale, economico e culturale del territorio. Nello specifico (e con modalità da definirsi di volta in volta), si punta a raggiungere i seguenti obiettivi: - informazione costante e aggiornata sui Progetti e sulle attività dell'Istituto; - conoscenza dell'Istituto sia da parte dell'utenza, sia da parte degli stessi docenti in organico; - potenziamento delle relazioni con i soggetti esterni e gli Enti del territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



### ● OLIMPIADI DI MATEMATICA

---

Referente: Prof. ssa M. Crispo. Destinatari: Corsi AFM/CAT. L'U.M.I., con il progetto Olimpiadi di Matematica, organizza in Italia gare di matematica per le scuole superiori che si concluderanno alle Olimpiadi Internazionali di matematica. La competizione si articola in varie fasi (locale, provinciale, nazionale) e su vari livelli. Scopo di questa iniziativa è di aumentare tra i giovani l'interesse per la disciplina, dando loro l'opportunità di affrontare problemi diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



### ● OLIMPIADI DI FISICA

---

Referente: Prof. S. Pase. Destinatari: Triennio AFM e CAT. Le Olimpiadi Italiane della Fisica sono competizioni a carattere individuale, a tre livelli, connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. Preparazione gara d'Istituto e gara regionale. All'interno dell'Istituto si tiene la gara di Primo Livello. Per la preparazione della gara regionale: 10h incontri presso l'Università La Sapienza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Multimediale



## ● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO

---

Il progetto riguarda il bullismo e il cyberbullismo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

## ● CITTADINANZA ATTIVA: STRADE SICURE

---





Il progetto è rivolto alle classi terze. Nozioni di base dell'educazione stradale, il nuovo codice della strada, le principali norme per i pedoni e i ciclisti, il sistema di segnaletica verticale e orizzontale, i compiti della Polizia locale, i problemi del traffico, le norme elementari di Pronto Soccorso. In collaborazione con la Polizia stradale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Aule**

Magna



## ● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITÀ

---

La struttura e i compiti dell'Arma dei Carabinieri, il concetto di legalità, le sostanze stupefacenti, l'alcolismo, la circolazione stradale, il contrasto alla criminalità organizzata, il bullismo e il cyberbullismo, l'ambiente e gli incendi boschivi, il vandalismo. In collaborazione con il Comando provinciale dei Carabinieri di Roma.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna



### ● ESAME DI CAMBRIDGE KET E PET

---

Referente: Prof. ssa Carmela Panzella. Corso di 30 ore pomeridiane per la preparazione all'esame di Cambridge KET e PET. Destinatari: studenti selezionati fra tutte le classi dell'istituto di via De Bagnac e via Federici. Il costo è a carico degli studenti e comprende le lezioni, la tassa d'esame e l'acquisto del libro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale



## ● OLTRE LE BARRIERE

---

Referente: Prof. ssa A. Sorce. In accordo con la casa di reclusione di Civitavecchia si predispongono due incontri con i detenuti ivi reclusi. Analisi testuale del quaderno di poesie "Prigionieri di noi stessi", una raccolta di poesie e riflessioni scritte dai detenuti e rivolte agli adolescenti, nonché di altri testi e autori. Destinatari: 5A e 5B AFM.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Magna

## ● SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

Il progetto è volto alla prevenzione/gestione del disagio psicologico. Attraverso colloqui di ascolto e sostegno psicologico rivolti a studenti e insegnanti dell'Istituto lo sportello ha il fine di promuovere competenze affettive, relazionali, di gestione e fronteggiamento di situazioni stressanti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Prevenzione/gestione del disagio psicologico.

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



### ● ATTIVITÀ SPORTIVE

Il nostro Istituto è caratterizzato da un'offerta formativa che si articola su di un ampio monte ore settimanale, a cui vanno ad aggiungersi tutte le altre occasioni didattico-educative, come si può evincere dal presente PTOF. I nostri alunni sono chiamati a pianificare i loro impegni scolastici intersecandoli con quelli privati, un modo di vivere che non si vuole assolutamente considerare sinonimo di ansia o di stress, ma piuttosto di ordine mentale, di capacità di gestione. La capacità di gestione è uno degli obiettivi educativi che la Scuola dovrebbe far acquisire, oltre al fatto che tale capacità è prevista dal nuovo profilo professionale. Tale visione ha spinto il nostro Istituto a promuovere da sempre attività sportive particolarmente sentite dai giovani come i tornei di calcetto, di tennis e di pallavolo. Si partecipa ai giochi sportivi studenteschi con le seguenti discipline: tennis, calcio a 11, pallavolo, corsa campestre, sci alpino, atletica, tennis tavolo. Resta il fatto che la mancanza di una palestra di proprietà (nella sede dell'Alberghiero) da gestire in piena autonomia riduce notevolmente l'offerta formativa in tale ambito e si scontra con quanto invece viene previsto dalla attuale normativa (art.1, comma 22, L. 107/2015).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

---

Per quanto riguarda le visite guidate e i viaggi di istruzione si terrà conto delle linee guida individuate dalla commissione e dettate dal collegio dei docenti. I consigli di classe presenteranno le adesioni e dovranno indicare i nominativi degli accompagnatori ed eventuali supplenti. Per quanto riguarda le visite guidate e i viaggi di istruzione in ogni uscita gli accompagnatori della classe dovranno essere in misura di uno ogni 15 alunni. Per gli alunni con disabilità complessa può essere previsto anche un accompagnatore aggiuntivo. I viaggi di istruzione e di integrazione culturale saranno connotati da una forte impronta didattica e si svolgeranno per gruppi a classi aperte per motivazione ed interessi e per progetti. E' prevista l'autorizzazione scritta da parte dei genitori. Verrà emanato un unico avviso per la concessione dei viaggi evitando frammentazioni artificiali con la richiesta di manifestazione di interesse. Verranno acquisiti almeno cinque preventivi che saranno esaminati da una commissione ad hoc istituita sulla base dei criteri di economicità e qualità, tenendo conto del rapporto qualità/prezzo. Il consiglio d'istituto dopo ampia discussione all'unanimità delibera i seguenti viaggi di integrazione culturale e campi scuola per l'a.s.2023-24: per le classi prime e seconde un campo scuola di 5 giorni e 4 notti a Lido delle Nazioni, Spiaggia Romea, palestra d'acqua con attività di vela ed attività sportiva di tiro con l'arco, mountain bike, equitazione, giochi sportivi da svolgersi nella prima decade di maggio ed un campo scuola di 5 giorni e 4 notti a Castiglione della Pescaia con attività di tipo ambientale da svolgersi nella prima decade di maggio. Per le classi terze e quarte un viaggio in Italia di cinque giorni e quattro notti in Sicilia Orientale nell'ultima decade del mese di marzo in pullman. Per le classi quinte un viaggio all'estero a Praga di cinque giorni e quattro notti nell'ultima decade del mese di marzo in aereo. Al viaggio all'estero possono partecipare anche studenti maggiorenni e minorenni delle classi quarte. A seguito della proposta del collegio dei docenti del 28/09/2023 vengono deliberate all'unanimità le seguenti uscite didattiche per l'a.s.2023-24: Amelia, Anzio, Assisi, Bagnai, Bomarzo, Borgo Faito (Latina), Calcata, Campo Felice, Canino, Capalbio, Caprarola, Caserta, Castel di Tora, Castel Romano - Cinecittà world, Cisterna di Latina, Città della scienza (Napoli), Civita di Bagnoregio, Civitavecchia, Firenze, Fiumicino, Follonica, Formia, Frascati, Gaeta, Gagnano, Guarcino



(Frosinone), Marino, Marsciano, Montalcino, Montalto di Castro, Montecassino, Monti Tolfa, Napoli, Ninfa, Orvieto, Ostia Antica, Parco dell'Uccellina, Perugia, Paestum, Piana delle Orme (Latina), Pisa, Pompei/Ercolano, Rasiglia, Roma (vari itinerari), Salerno, San Gregorio Armeno (Napoli), Sant'Oreste, Sermoneta, Siena, Sperlonga, Spoleto, Tarquinia, Terminillo, Tivoli, Todi, Torgiano, Val D'Orcia, Valmontone Magic Land, Villa Adriana, Villa D'Este, Viterbo, Volterra, Vulci.

Regolamento per le visite didattiche e i viaggi di istruzione: Visto che il viaggio d'istruzione e/o la visita didattica costituiscono un importante momento culturale e formativo, tendente a favorire la crescita, la socializzazione e l'indipendenza degli alunni, tanto che tali attività sono inserite nel POF, vengono stabiliti i seguenti percorsi e regole: - mantenere per l'intera durata del viaggio un comportamento educato e rispettoso degli altri; - rispettare rigorosamente tutti gli orari, in particolare le ore dedicate al riposo notturno e le ore dei pasti; - rispetto dei luoghi visitati; - avere massima cura del decoro delle stanze; - osservare le direttive date dai docenti accompagnatori; - limitare il bagaglio ad una valigia e ad uno zainetto; - avere un abbigliamento decoroso. Qualora quanto sopra non venisse rispettato, la Scuola ricorrerà a sanzioni disciplinari commisurate alla gravità della trasgressione. Nel caso di danni ad oggetti e/o persone la Scuola non si riterrà responsabile in solido, quindi l'importo del danno dovrà essere risarcito dalla famiglia del responsabile; nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile del danno, l'importo dello stesso sarà a carico dell'intero gruppo. I singoli Consigli di Classe potranno escludere dalle visite didattiche e dai viaggi d'istruzione quegli alunni che hanno avuto sospensioni. In ogni caso, a meno di una diversa delibera del Consiglio di Classe, non potranno partecipare ad alcun viaggio d'istruzione gli alunni che siano stati sospesi dall'attività didattica nel corso dell'anno scolastico in cui si deve effettuare il viaggio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---





Ampliamento degli orizzonti culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

## ● ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA - OPEN DAY

La scuola assicura la continuità educativa tra i segmenti del percorso scolastico (secondaria di I grado e secondaria di II grado). Per sostenere studenti e genitori nella corretta "scelta" dell'indirizzo di studio superiore, l'Istituto attiva una rete di rapporti con le scuole medie del territorio, stabilendo modalità di incontro e scambio di informazioni ed organizza, giornate informative in modalità di full immersion didattica e open day, anche virtuali. Vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con test d'ingresso in entrata. Nell'Istituto sono operanti la Funzione strumentale orientamento in entrata, in itinere ed in uscita e la Commissione orientamento che prevedono di effettuare i seguenti interventi annuali: vedere tabella. Nell'ambito dell'orientamento, l'iniziativa Open day ha luogo nel periodo Dicembre-Gennaio. Vi sono coinvolti docenti e alunni con il compito di illustrare agli ospiti tutte le caratteristiche del "Di Vittorio" e di orientare sul piano di studi. Di tale iniziativa vengono informati i Presidi delle scuole medie e la stampa. La scuola realizza attività di orientamento in itinere per la scelta di indirizzo nelle classi seconde, per aiutare gli studenti a riflettere sulle loro capacità ed inclinazioni ed indirizzarli verso la piena realizzazione del proprio potenziale, attraverso incontri con professionisti di settore, accademie professionali ed analisi di studi di settore. Per l'orientamento in uscita vengono organizzati incontri con Università pubbliche e private, Accademie professionali, informazione su corsi di alta specializzazione di istruzione tecnica superiore, progetti regionali ed europei. Obiettivi formativi e competenze attese Conoscenza di sé, individuazione delle proprie attitudini ed elaborazione di un proprio progetto di vita. Capacità di scelta degli indirizzi di studio successivi e dei percorsi lavorativi



attraverso una didattica orientativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Conoscenza di sé, individuazione delle proprie attitudini ed elaborazione di un proprio progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Laboratorio di cucina



	Laboratorio di sala
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● GIOCHI DI ANACLETO

Referente: Prof. S. Pase. Gara teorica e gara sperimentale riguardanti la Fisica. Destinatari: alunni del biennio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



### ● OLIMPIADI DI INFORMATICA

---

Referente: Prof. ssa R. Leli. Corso di preparazione per le Olimpiadi di informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

### ● INQUINAMENTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Emergenza smog, emergenza rifiuti, emergenza idrogeologica, tutela dell'ambiente, inquinamento. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

## ● LEGALITA' FISCALE NELLE SCUOLE

---

Il progetto concerne: il fondamento del sistema tributario italiano, le fonti normative in materia di accertamento e riscossione delle imposte sui redditi, i tributi principali (IRPEF, etc.), accertamento e riscossione delle imposte, la denuncia dei redditi, l'organizzazione dell'Amministrazione finanziaria, gli strumenti di tutela del contribuente, gli strumenti di deflazione del contenzioso, la tutela giurisdizionale, la competenza del giudice tributario, il



ricorso tributario. In collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

## ● IL TAR DEL LAZIO PER GLI STUDENTI

---

Gli incontri si svolgeranno presso il TAR del Lazio. Vengono impegnati: magistrati e dirigenti del TAR del Lazio, professori universitari ed avvocati. Ogni incontro sarà caratterizzato dalla partecipazione attiva dei ragazzi e, dopo alcune brevi relazioni seguite dal dibattito, vedrà anche la simulazione di un'udienza con l'esame, la discussione e la decisione di una serie di casi da parte degli studenti, che vestiranno le toghe dei magistrati e degli avvocati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

## ● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ECONOMICA

---

Il progetto verte sulla prevenzione dell'evasione fiscale e dello sperpero di risorse pubbliche, sulla prevenzione delle falsificazioni e della contraffazione, sulla prevenzione dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

## ● FUTURI PROFESSIONISTI DEL FOOD CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

---

Referente: Prof. ssa V. Mollo. Destinatari: 50 + 50 studenti. 3 incontri di 1h, cui seguiranno attività pratiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione





all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle attività di laboratorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio di cucina

Laboratorio di sala

## ● CORSO BLSD-PBLSD

---

Referente: Prof. ssa B. Calato. Centro di formazione Croce blu accreditato presso il sistema sanitario Regione Lazio. Rianimazione cardiopolmonare con abilitazione 118 all'uso del defibrillatore con rilascio di certificazione 118. 5h di cui 1h di teoria e 4h di esercitazione.

Destinatari: classi quinte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

### Risultati attesi

---

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

## ● SPAZIO VERDE

---

Referente: Prof. Lanni. Il progetto "Spazio verde" è stato pensato per gli allievi della classi Afm/Cat le cui condizioni di disabilità richiedono percorsi didattici diversificati e coinvolge i coetanei delle diverse classi al fine di realizzare un percorso di peer education rispettando il limite e il benessere di ciascuno. Il progetto consiste in un intervento di miglioramento funzionale del giardino interno della scuola utilizzando materiali sia di riciclo che non, la realizzazione di vasi, panchine, contenitori per i rifiuti e l'impianto di un piccolo orto. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi: educare alla cura ed al rispetto dell'ambiente per favorire lo sviluppo sostenibile, favorire attività laboratoriali come strumento di socializzazione, scambio e integrazione per facilitare e promuovere esperienze inclusive tra diversamente abili e normodotati.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Giardino della scuola

## ● PERCORSI DI AUTONOMIA

---

Referente: Prof.ssa T. Lanni. Il Progetto "Percorsi di Autonomia" coinvolge i docenti e gli assistenti dei corsi Afm/Cat ed è rivolto agli alunni che seguono un percorso differenziato rispetto a quello curricolare e le rispettive classi. Obiettivi formativi e competenze attese Per ogni allievo verrà elaborato un percorso personalizzato e l'obiettivo è passare dalla programmazione individualizzata al progetto di vita acquisendo piccole autonomie attraverso la conoscenza del territorio e la relazione con l'altro.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

## ● SPAZIO ASCOLTO

---

Referenti: Prof.sse A. Sorce, F. Acocella. Destinatari del progetto: gli alunni segnalati dai docenti che dimostrano problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo e/o comportamenti oppositivi (scarso rispetto delle regole). Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi: rendere consapevoli gli alunni del loro comportamento e delle conseguenze che determinate azioni provocano sull'altro; prevenire comportamenti devianti e atteggiamenti che si discostino dalle regole, comprendendo l'infondatezza del pregiudizio e la negatività dei luoghi comuni; comprendere la valenza educativa dell'errore considerandolo occasione di crescita e di cambiamento in senso positivo; conoscere e comprendere più a fondo se stessi e le proprie



emozioni nonché il ruolo determinante che queste hanno nella nostra vita.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

## ● ATLETI DI RILEVANZA NAZIONALE

---

Referente: Prof.ssa B. Calato. Commissione: Proff. E. Colombo, G. Moriggi, D. Cimafonte, A.



Orlandini. Per il progetto "Atleti di alto livello". Si decide di individuare gli atleti sulla base dei requisiti stabiliti dal MI. Si predisporranno le convenzioni con le associazioni sportive. Quindi verranno inviati ai Consigli di classe i nomi degli atleti che hanno i requisiti richiesti. I Consigli di classe dovranno predisporre i PFP con interrogazioni programmate ed uscite anticipate.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● INTERNAZIONALIZZAZIONE

E' stato stipulato un protocollo d'intesa con l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Vocational School "Gestaltung und Technik" in Trier Langstrasse 15, 54290 Trier - Germany, firmato con il legale rappresentante dirigente scolastico Mr. Michael Mueller e sottoscritto il 13-6-2022. Il protocollo d'intesa è già in atto ed è stabilito per una durata di tre anni a partire dalla data della firma e rinnovabile per riconduzione tacita (art.6). L'accordo all'art. 3 risulta prodromico a promuovere la formazione e i progetti europei tramite il programma ERASMUS+. Gli studenti di Treviri con i loro docenti, nel periodo dal 6 al 12 novembre 2022, hanno svolto scambi e incontri



in lingua straniera con gli alunni italiani nei laboratori e nelle aule dell'ISIS "Di Vittorio" di Ladispoli con un progetto innovativo internazionale. Gli studenti italiani a maggio 2023 sono andati a Treviri in Germania per lo scambio. E' in atto a partire dall'anno scolastico 2022-2023 e successivi il progetto di scambio in lingua straniera inglese e tedesco tra l'ISIS "G. DI VITTORIO" di Ladispoli ed una scuola della Sassonia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

## ● ERASMUS

Il FUTURO della scuola si fonda sulla capacità di progettare e gestire sistemi complessi. In un'ottica di sempre maggiore competitività tra le varie offerte formative e di drastica riduzione dei fondi "a pioggia", l'unica fonte di approvvigionamento delle risorse necessarie per la realizzazione di interventi qualificanti e sostenibili sono i progetti. L'Istituto già dall'anno scorso ha avviato un lavoro di attivazione di progetti europei nel campo dell'Erasmus plus. Un gruppo di docenti e personale amministrativo ha seguito un corso di Formazione "Project Management e progettazione europea" al fine di produrre due progetti di mobilità breve nell'ambito del Erasmus + KA1-SCH e un progetto Erasmus+ KA1-VET. L'Istituto ha partecipato alla call di febbraio 2023 con questi due progetti e nella call di ottobre 2023 presentando un Progetto di Accredimento Erasmus+ per il triennio 2024-2027. I progetti a breve mobilità non sono stati accettati non per mancanza di requisiti ma per mancanza di fondi dell'Agenzia europea. In attesa della risposta sull'Accredimento la Scuola, forte di una maggiore competenza e conoscenza delle linee di intervento progettuali si ricandida anche alla call di febbraio 2024 presentando sempre due progetti di mobilità breve Erasmus + KA1-SCH e un progetto Erasmus+ KA1-VET. La linea intrapresa iniziata con i protocolli di intesa non può essere abbandonata in quanto un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità, così come l'apprendimento informale e non formale, forniscono agli allievi le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, alla comprensione interculturale e favoriscono proficue transizioni nel mercato del lavoro. In una società in continuo cambiamento, sempre più mobile, multiculturale e digitale, gli allievi devono sentirsi cittadini europei e devono essere in possesso di conoscenze, abilità e competenze sempre migliori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento





all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Magna



## CODING A SCUOLA

---

Nel contesto attuale, le competenze digitali, così come definite nel Quadro delle competenze digitali per i cittadini, elaborato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea, sono diventate fondamentali per la partecipazione attiva nella società digitale. Il coding, il pensiero computazionale e l'informatica offrono strumenti e conoscenze necessarie per comprendere, utilizzare e contribuire al progresso tecnologico. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. L'acquisizione di tali competenze può favorire l'occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all'innovazione del paese. È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel curriculum anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale. Gli alunni adopereranno la piattaforma SCRATCH ON LINE o IN LOCALE per risolvere algoritmi e problemi. Il progetto è a COSTO ZERO, in quanto saranno adoperate le ore a disposizione e il potenziamento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Riduzione dei debiti formativi e delle carenze riscontrate nelle varie discipline nel



primo biennio degli indirizzi enogastronomia e CAT/AFM.

### Traguardo

Ridurre i debiti formativi e le carenze disciplinari allineandoli alla media nazionale e regionale.

### Risultati attesi

---

Il coding, il pensiero computazionale e l'informatica offrono strumenti e conoscenze necessarie per comprendere, utilizzare e contribuire al progresso tecnologico. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

## ● PROIEZIONE DEL FILM KARATE MAN

---

Il film "KARATE MAN" di Claudio Fragasso è ispirato alla storia del campione di arti marziali Claudio Del Falco e racconta di come, grazie allo sport, ha imparato a convivere con la sua malattia. Gli studenti che assisteranno alla proiezione del film parteciperanno al concorso che prevede la produzione di un elaborato o una riflessione sulla malattia e lo sport. Il consiglio d'Istituto approva all'unanimità.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Riflessione sulla malattia e lo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Proiezioni

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Viene favorita la didattica BYOD.

I laboratori di indirizzo vengono utilizzati da studenti e docenti per favorire una didattica digitale e inclusiva e rendere tutti gli alunni critici e consapevoli nell'uso di internet e delle nuove tecnologie.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto nasce dalla ricerca di applicazioni pratiche nelle lezioni quotidiane, offrendo ai docenti e agli studenti ambienti e strumenti di alto valore tecnologico.

Attraverso questi interventi ciascun alunno avrà la possibilità di incrementare le proprie capacità di auto diagnosi e auto valutazione.

Si favorisce lo sviluppo di conoscenze e competenze di settore.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Gli studenti guidati dai docenti utilizzeranno applicazioni software e dispositivi hardware quali droni, robot, stampanti 3D, KIT ARDUINO, tablet, PC, lavagne interattive.

Gli alunni verranno introdotti all'innovazione ed al coding con l'ausilio di tecniche legate alla robotica educativa.

Tale attività è volta a promuovere l'utilizzo di strumenti innovativi che favoriscono una crescita tecnologica che punta al futuro.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Utilizzo consapevole dei dispositivi privati di docenti e studenti a fini didattici sia nelle materie tecniche che umanistiche.

Viene promossa la ricerca di informazioni coerenti e corrette attraverso il web.

Vengono attivate le diverse applicazioni messe a disposizione dalle piattaforme informatiche e dai vari stores.

Si utilizzano in particolare gli strumenti informatici di proprietà per migliorare lo studio delle materie scientifiche e delle lingue straniere.

Tale attività rientra nell'utilizzo di strumenti compensativi per alunni con B.E.S.

Titolo attività: ACCESSO  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tutti i locali dell'Istituto hanno accesso alla rete. La connettività è permessa tramite cablaggio e WLAN. I locali dell'amministrazione hanno una rete dedicata per rendere sicura ed efficiente l'attività delle segreterie.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Digitalizzazione di tutte le attività amministrative.

L'Istituto ha attivato il protocollo digitale e la firma elettronica del dirigente. Si continua il processo dematerializzando ogni operazione amministrativa in modo da garantire efficienza ed efficacia dei risultati.

In digitale si effettuano pagamenti, mandati, riversati e si attiva l'OIL. I pagamenti vengono effettuati attraverso PagoPa.

Tutti i docenti utilizzano quotidianamente il registro elettronico che è attivo anche per la comunicazione scuola-famiglia. Gli scrutini e le operazioni connesse si svolgono in ambiente digitale.

Viene utilizzata la piattaforma microsoft Teams.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola è fornita di una stampante 3D che viene utilizzata per avvicinare gli studenti dell'indirizzo amministrazione, finanza e marketing e del settore costruzione, ambiente e territorio alla progettazione tridimensionale.

L' utilizzo di tale stampante permette di ideare, progettare e realizzare un prototipo di un prodotto rispondente alle esigenze di un potenziale committente.

Tutti gli studenti acquisiscono competenze su tutte le fasi di progettazione, dall'ideazione alla produzione di un manufatto in 3D.

Gli studenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro e nel campo tridimensionale.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI  
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Utilizzo di Office 365 applicazione Microsoft Teams, Collabora e Registro Elettronico per offrire nuovi strumenti metodologici, didattici ed operativi del Cloud Computing utilizzando uno spazio di archiviazione remoto, nonché un insieme di applicazioni dedicate alla produzione individuale, condivisione, progettazione, collaborazione, comunicazione, coordinamento e gestione.

Le applicazioni offerte da Office 365 e da Collabora consentono lo sviluppo di specifiche competenze digitali negli studenti.

Viene favorita la condivisione di materiali didattici realizzati dai docenti e da altri studenti mettendo a frutto il peer to peer.





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Si promuove il cooperative learning lavorando in sinergia su uno stesso documento.

Vengono coinvolti docenti e studenti tutti.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL  
PERSONALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

I docenti partecipano a corsi di formazione ed approfondimento per arrivare ad un uso più dinamico e consapevole delle piattaforme digitali.

Vengono illustrate e sperimentate le potenzialità didattiche dello strumento tecnologico.

Vengono rafforzate le competenze dei docenti sull'innovazione didattica.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione costituiscono una risorsa digitale strategica per favorire l'innovazione sia nella didattica che nell'organizzazione informatica della scuola.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

L'obiettivo è di supportare i docenti nel processo di innovazione tecnologica.

Il team degli innovatori è disponibile a facilitare il lavoro dei docenti sia nel campo amministrativo che nell'organizzazione della didattica.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

I.P.S.S.A.R. VIA FEDERICI - LADISPOLI - RMRH05901Q

I.S.I.S. VIA Y. DE BEGNAC - RMTD05901T

PERCORSO II LIVELLO DI VITTORIO - RMTD059506

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione dell'efficacia e della qualità del servizio è una operazione indispensabile per verificare la metodologia di lavoro, la crescita professionale, il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nonché il perseguimento delle finalità dell'Istituzione scolastica, come riportato nell'allegato. Per misurare i livelli di partenza delle classi, il possesso dei prerequisiti essenziali, i livelli di apprendimento degli studenti in itinere per adottare efficaci interventi di modifica del processo di apprendimento, i docenti predispongono prove di verifica strutturate, semistrutturate, questionari e prove orali. Inoltre ogni docente definisce il numero di prove di verifica che intende attuare per periodo, i criteri e le modalità di valutazione e ne dà comunicazione agli alunni. Le prove riporteranno la valutazione in voto e un eventuale breve giudizio. Il docente potrà prevedere uno spazio di recupero autonomo utile al consolidamento o all'approfondimento. Il Consiglio di Classe di fine anno, sulla base degli elementi di valutazione stabiliti in precedenza, procede alla valutazione finale che tiene conto:

- della partecipazione attiva al percorso didattico;
- dell'interesse per la vita della scuola;

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di valutazione finale ai quali i Consigli di Classe si attengono. L'art. 14 comma 7 DPR 122/09, prevede che, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.



Per gli obiettivi didattici si propongono otto livelli di valutazione che vengono commisurati alla didattica, come riportato nell'allegato.

## **Allegato:**

Criteria per la valutazione degli apprendimenti.pdf

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si fa riferimento ai criteria di valutazione comuni.

## **Criteria di valutazione del comportamento**

Riferimenti normativi

DPR n. 249 del 24/06/1998 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli studenti).  
DPR n. 122 del 22/06/2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni). Finalità (Art. 7 DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare.

Indicatori della valutazione

### 1. Comportamento corretto e responsabile:

Nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.

Durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione. Nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.

### 2. Rispetto delle regole:

Rispetto delle norme di sicurezza.

Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.

### 3. Partecipazione al dialogo didattico ed educativo



Frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici.  
Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.  
Interesse e partecipazione alle attività didattiche.

## **Allegato:**

Criteria per la valutazione del comportamento.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'art. 4, comma 5, DPR 122/09 prevede l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto, nelle singole discipline e nel comportamento, non inferiore a sei decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline.

Con delibera del collegio dei docenti del 22-11-2023: non viene applicata la sospensione del giudizio oltre le due insufficienze.

Per l'art. 4, comma 6, dopo gli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento delle carenze formative, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico.

La validità dell'a.s. è normata dall'art.14 c. 7 del regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009 n.122.

Tale disposizione prevede che: "ai fini della validità dell'a. s, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale".

Il calcolo per la determinazione dei  $\frac{3}{4}$  di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio è il seguente:

32 h settimanali x 33 settimane = h 1056  $\frac{3}{4}$  di presenza = h 792 di presenza,

33 h settimanali x 33 settimane = h 1.089  $\frac{3}{4}$  di presenza = h 817 di presenza

Sono comunque previste delle deroghe motivate in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze e che debbono essere oggetto di attenta valutazione da parte dei consigli di classe, fermo restando che debbono comunque sussistere elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Per la validità dell'anno scolastico sono state deliberate all'unanimità le seguenti deroghe:



Malattia grave che si è prolungata nel tempo (la scuola si attiverà al fine di tenere un contatto didattico con l'alunna/o e con la famiglia ove vi sia esplicita richiesta).

Si esige certificazione medica.

Positività al tampone antigenico e molecolare di rilevazione del SARS COV 2, a seguito di malattia COVID 19 asintomatica, paucisintomatica o sintomatica (la scuola si attiverà al fine di tenere un contatto didattico con l'alunna/o e con la famiglia ove vi sia esplicita richiesta).

Si esige certificazione medica.

#### GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA DOCUMENTATI

Quando, durante le assenze dell'alunna/o, la famiglia ha mantenuto costanti rapporti con gli insegnanti, si è preoccupata di seguire la/il figlia/o nel processo d'apprendimento e l'alunno collabora.

Quando la scuola abbia accertato che le assenze non dipendano dalla volontà della/o alunna/o ma ci siano oggettive cause ostative da addebitarsi in modo certo alla famiglia quali situazioni correlate con permessi di soggiorno, gravi condizioni socio-economiche della famiglia etc...( La scuola intraprenderà iniziative al fine di aiutare l'alunno/a attivando anche i Servizi sociali del Comune e cercando la collaborazione di agenzie educative che agiscono nel territorio).

#### STUDENTI-ATLETI DI ALTO LIVELLO

Permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico.

Obiettivo: il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

#### AMMISSIONE CANDIDATI INTERNI

Sono ammessi agli esami gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09 e deliberate dal Collegio Docenti;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s.



2018/19.

Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

**PUNTEGGIO**

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è pari a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**Certificazione delle competenze:**

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai Consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui ai DM 87 e 88 del 2010 e DM 61/2017. I Consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica. La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o



ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

## Certificazione delle competenze

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai Consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui ai DM 87 e 88 del 2010 e DM 61/2017. I Consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica. La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'Istituto attua strategie inclusive:

- favorendo l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI);
- realizzando il protocollo di accoglienza degli alunni con BES;
- promuovendo le modalità di inclusione di alunni con BES nelle classi;
- predisponendo il PEI secondo gli ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento);
- ricevendo dalle ASL i PF (profili di funzionamento);
- seguendo l'elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione;
- partecipando ai Gruppi di Lavoro operativi (GLO) e agli incontri con l'Unità di valutazione multidisciplinare ed altri esperti che seguono gli alunni BES;
- sviluppando azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione;
- sollecitando le metodologie di learning by doing, le pratiche di cooperative learning, di authentic learning, di peer to peer, di peer learning, peer tutoring, le attività laboratoriali, il metodo induttivo, il problem solving, il brain storming, la flipped classroom, il debate, il jigsaw e la didattica per competenze;
- favorendo l'utilizzo di tecnologie multimediali e del web;
- garantendo l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi e l'applicazione di strategie da parte dei docenti come da normativa vigente;
- sostenendo la partecipazione a concorsi e a manifestazioni.

Punto di forza è la qualità del percorso di accoglienza rivolto agli allievi con bisogni educativi speciali. L'accoglienza prevede la strutturazione di più fasi a partire dai contatti con le famiglie, affinché



l'inclusione sia piena ed effettiva, e gli interventi adottati pongono al centro del processo inclusivo l'allievo.

Le metodologie e il materiale didattico sarà calibrato sulle effettive potenzialità dell'alunno con un approccio didattico metacognitivo che si baserà sulla flessibilità, adattabilità e riorientamento rispetto agli obiettivi definiti. La didattica metacognitiva punterà sul ruolo attivo di ogni alunno rivolgendosi al principio di autodeterminazione e di autoregolazione. Fondamentali saranno le relazioni che determineranno un clima positivo all'interno del gruppo classe.

Nel processo di valutazione si terrà conto delle potenzialità, degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando il percorso didattico di ognuno.

La scuola promuove con le strutture pubbliche e private presenti sul territorio incontri e collaborazioni.

Il progetto d'Istituto accresce il suo valore, grazie alla collaborazione del servizio di assistenza specialistica, sensoriale e CAA, in favore degli studenti con disabilità, finanziato dalla Regione Lazio.

I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati e monitorati con regolarità.

La scuola favorisce gli scambi interculturali con percorsi di studio all'estero, anche per i BES. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti è stato attivato uno sportello di consulenza didattica, un servizio di supporto in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, in quanto garantiscono la copertura essenziale nelle varie discipline.

Costante è il monitoraggio degli interventi effettuati e l'azione correttiva che ne deriva.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è attuato per ampliare il campo degli interessi culturali con la realizzazione di numerose iniziative.

#### Inclusione

La scuola si assume in piena responsabilità il ruolo di formazione e tutela della personalità degli individui, nel rispetto della libertà e della personalità di ciascuno, in base al diritto all'istruzione, sancito dalla nostra Costituzione. In tal senso la disabilità e lo svantaggio coinvolgono ogni Docente e tutto l'Istituto.

È operante un gruppo di lavoro per l'inclusione, costituito dal DS, da Insegnanti di sostegno, da una rappresentanza degli Insegnanti curricolari, da Genitori degli alunni con disabilità, da operatori



socio-sanitari e psico-pedagogici. La loro funzione è la programmazione del P.E.I. Gli Insegnanti di sostegno sono contitolari nelle classi in cui operano.

Nel primo mese dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, insieme alle funzioni strumentali per la didattica speciale, in base all'anamnesi e alle informazioni raccolte, stila la programmazione annuale (P.E.I.) mirata a valorizzare anche i piccoli passi e le potenzialità dell'alunno con disabilità con l'attuazione di progetti "sperimentali" che ne favoriscano le abilità spesso a livello più operativo che teorico.

Periodicamente si predispone, all'interno del Consiglio di Classe, uno spazio per controllare e rimettere a punto, se necessario, la programmazione individualizzata.

Sono già in atto dei progetti per l'inserimento nel mondo del lavoro di alunni con disabilità, attraverso un percorso integrato scuola-enti pubblici e privati operanti nel territorio. Sono comunque diversi i progetti che vengono approvati ogni anno dal Collegio Docenti per l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità come si può vedere alla voce "Progetti".

#### Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) individua un'area particolarmente estesa di allievi che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, ed altro ancora.

Al fine di individuare la casistica ed intervenire per sostenere gli studenti con disagio, l'Istituto ha nominato un apposito gruppo di lavoro (GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusività) con l'incarico di predisporre il Piano annuale per l'inclusività da intendersi come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per la piena realizzazione della cultura dell'inclusione.

Per gli studenti in particolari situazioni problematiche, pur non rientrando nella sfera della disabilità o dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), i Consigli di classe attiveranno un percorso mirato, concordato con le famiglie, previa siglatura del Piano Didattico Personalizzato riportante gli strumenti compensativi e le misure dispensative da applicare.

Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) sono contenute nella L. 170/2010 e successivo DM 12 luglio 2011.

La succitata legge, al c.3 dell'art.3, recita: "È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi



tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di BES degli studenti, sulla base dei protocolli regionali”.

Il succitato decreto, all'art. 4 (Misure educative e didattiche), recita:

- Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee guida, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con BES, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.
- I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con BES, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.
- In un'ottica di prevenzione dei BES, gli insegnanti adottano metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo.
- Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi curando particolarmente l'acquisizione, da parte dello studente con BES, delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.
- L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

L'istituto a tutt'oggi annovera alunni BES sia con certificazione di diagnosi sia senza certificazione per i quali verranno predisposti i rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) e previste attività didattiche personalizzate e individualizzate.

Inclusione e differenziazione (DAL RAV)

Punti di forza:

Punto di forza e' la qualita' del percorso di accoglienza rivolto agli allievi con bisogni educativi speciali. L'integrazione scolastica degli allievi con BES nella quotidianita' delle azioni da compiere, negli interventi da adottare e nei progetti da realizzare si fonda su due criteri fondamentali: il rispetto del limite cognitivo e il benessere della persona. Punti di forza sono gli obiettivi di



incremento dell'inclusività perseguiti e le attività implementate: metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità dell'alunno, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe; apprendimento per piccoli gruppi favorendo la cooperazione tra pari; adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive; verifica degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere o finali; organizzazione dei diversi tipi di sostegno didattico all'interno dei consigli di classe. La scuola promuove incontri con le strutture pubbliche e private presenti sul territorio. Il progetto d'Istituto accresce il suo valore, grazie alla collaborazione del servizio di assistenza specialistica, in favore degli studenti con disabilità, finanziato dalla ex Provincia di Roma. È stato attivato un laboratorio multimediale rivolto agli allievi privi di strumenti di base (lettura, scrittura, calcolo). I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati e monitorati con regolarità. La scuola favorisce gli scambi interculturali con percorsi di studio all'estero. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti è stato attivato uno sportello di consulenza didattica, un servizio di supporto in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, in quanto garantiscono la copertura essenziale nelle varie discipline, dando la priorità alle materie linguistiche, scientifiche e di indirizzo nel biennio ed a quelle di indirizzo nel triennio. Allo sportello lo studente accede per: 1) brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi; 2) correzione di esercizi, aiuto nell'esecuzione di compiti scritti e orali; 3) consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo. Costante è il monitoraggio degli interventi effettuati e l'azione correttiva che ne deriva. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è attuato per ampliare il campo degli interessi culturali con la realizzazione di numerose iniziative.

Punti di debolezza:

Punto di debolezza è il ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel promuovere modelli relazionali inclusivi e condivisi. Infatti le famiglie incontrano difficoltà nella partecipazione e condivisione del percorso di inclusione promosso con e attraverso la scuola. Si incontrano difficoltà nell'adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. Punto di debolezza è il numero non sempre adeguato di ore di sportello per il recupero degli studenti in difficoltà a causa dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili. L'attività viene svolta ad anno scolastico già avviato poiché la quantificazione delle ore da svolgere è possibile solo dopo aver verificato le risorse finanziarie.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari



Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato dal GLO composto dal Consiglio di classe, genitori e figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola e dall'Unità di valutazione multidisciplinare. Nel principio dell'autodeterminazione è prevista la partecipazione attiva degli studenti come indicato dal DL 66/2017 art. 7 c. 2. Il GLO esamina la certificazione della disabilità e tiene conto delle potenzialità, individua gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo per soddisfare i bisogni educativi dei singoli allievi. In base all'attuale normativa, il GLO individua le modalità di attuazione del sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Inoltre, laddove è previsto lo svolgimento del PCTO, il GLO indica e definisce le modalità di attuazione dello stesso. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato: a. se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione; b. se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti; c. se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti. Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di: a. percorso ordinario; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti); c. percorso differenziato. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente. Il percorso ordinario e il percorso personalizzato



(con prove equipollenti) danno accesso al termine del quinquennio al conseguimento del Diploma di Stato. Al termine del percorso differenziato, invece, lo studente consegnerà una Certificazione delle competenze.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la corretta attuazione il PEI differenziato deve essere attivato, condiviso e sottoscritto dal Consiglio di Classe che lo concorda inoltre con la famiglia dell'allievo; il PEI deve descrivere l'alunno e la globalità dell'intervento, che all'interno dello specifico progetto di vita, si andrà ad attivare. Ad esso si affianca la programmazione, passibile di revisioni, che rappresenta un processo dinamico ridiscusso in ogni successivo Consiglio di Classe al fine di verificarne l'aderenza con le potenzialità dell'allievo. Il PEI prevede la costante collaborazione fra docenti curricolari e docente di sostegno, le prove vengono concordate, come pure le valutazioni che possono avvalersi di un punteggio prestabilito o di una griglia di valutazione con un numero limitato di indicatori. Il range di punteggio della valutazione può prevedere gli stessi valori delle classe, ma risulta inopportuna l'assegnazione di insufficienze gravi per l'effetto demotivante che possono generare in soggetti deboli. Il PEI deve realizzare una relazione e confronto tra il docente di sostegno ed i diversi docenti curricolari ed il consiglio di classe; deve prevedere che il PEI differenziato potrà anche non aderire ai contenuti propri delle singole discipline nel caso in cui l'alunno presenti una disabilità grave, quindi gli argomenti che verranno proposti saranno funzionali al "progetto di vita". Al contrario, nel caso in cui non vi sia disabilità grave, verrà privilegiata l'appartenenza al gruppo classe e l'aderenza agli argomenti disciplinari, con gli opportuni adattamenti.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano ai GLHO e vengono coinvolte attivamente dai componenti del GLI.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)





Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Approfondimento

---

#### PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La stesura e l'adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nella scuola e tra gli insegnanti e le famiglie.

Con il Protocollo il nostro Istituto si impegna a garantire il diritto allo studio per tutti attraverso l'adozione di didattiche inclusive capaci di valorizzare le differenze e favorire l'apprendimento anche di studenti e studentesse con Disturbi dell'Apprendimento.

Tale documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per alunni con BES dell'IIS "Giuseppe Di Vittorio" e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola.

#### CHI SONO GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

La Costituzione garantisce il diritto all'istruzione per tutti.

In particolare la scuola deve assicurare il successo formativo per tutti gli studenti e le studentesse mettendo in campo le strategie didattiche e metodologiche efficaci affinché ognuno, con le proprie diversità e peculiarità, conquisti le competenze necessarie per l'individuazione e la realizzazione del proprio progetto di vita.

Nel grafico si evidenziano quelle peculiarità che identificano gruppi di persone che la normativa scolastica riconosce e protegge e per le quali sono previste attenzioni specifiche.



Il presente documento fa riferimento esclusivamente all'accoglienza degli studenti e delle studentesse con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali identificati con certificazione sanitaria o individuati dai Consigli di Classe perché in situazione di forte disagio emotivo, sociale, familiare, economico o altro che può essere temporaneo o costante nel tempo (Direttiva MIUR 28 dicembre 2012 e successive integrazioni).

L'obiettivo del documento è di fornire informazioni utili nelle varie aree: Amministrativa, Comunicativa e Didattico-Methodologica, insieme ad una sintesi aggiornata della normativa specifica.

### AREA AMMINISTRATIVO - BUROCRATICA

- La famiglia segnala alla scuola la presenza di un alunno DSA all'atto della iscrizione on line (Febbraio) e presenta la certificazione DSA o altro tipo di certificazione alla segreteria didattica all'atto dell'iscrizione (Marzo) che provvede all'acquisizione formale con numero di protocollo.
- All'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente protocollo che contiene le prime informazioni essenziali.
- La segreteria dopo aver adempiuto agli atti amministrativi di rito segnala le certificazioni al referente DSA della scuola
- L'inserimento degli alunni nelle classi prime (Giugno/Luglio) tiene conto di criteri di



omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno

- Una volta attribuita la classe a ciascun studente/studentessa il Referente d'Istituto per gli studenti/esse con DSA e/o con BES certificati informa i membri del Consiglio di Classe sulla presenza e sui tratti essenziali della certificazione
- I Docenti della classe sono tenuti a prendere tempestivamente visione della certificazione al fine di una adeguata programmazione didattica.
- Per gli alunni/e con DSA in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. È necessaria a tal fine una dichiarazione della famiglia che autocertifichi la data dell'appuntamento diagnostico.
- Le certificazioni prodotte da specialisti privati, non riconosciuti dalla Regione, sono valide in via transitoria in attesa della certificazione ASL che è comunque indispensabile per l'Esame di Stato

#### AREA COMUNICATIVO - RELAZIONALE

- La famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe.
- All'inizio dell'anno scolastico, verrà svolto un incontro tra la famiglia dello studente e la scuola nelle persone del Referente per DSA e del Coordinatore di classe.
- Il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto e di acquisire informazioni utili dalla scuola frequentata precedentemente. Inoltre il Coordinatore fornisce informazioni sullo studente ai colleghi del Consiglio di classe, presentando il profilo cognitivo dello stesso.
- Il Coordinatore, insieme al Consiglio di classe, deve favorire un clima relazionale positivo che possa ridurre il disagio psicologico, sostenendo l'autostima e la motivazione dello studente/studentessa.
- I docenti del Consiglio di classe, previo accordo con la famiglia del minore o dello studente stesso, possono presentare alla classe le problematiche e la necessità di attivare strategie didattiche adeguate alle esigenze formative di ciascuno, in particolare quando si adottano strumenti compensativi e/o misure dispensative.
- Nel caso di studenti che manifestino elementi da attribuire a possibili disturbi specifici di apprendimento, non ancora certificati, anche durante il percorso scolastico, è necessario che il Coordinatore si metta in contatto con la famiglia per concordare un piano di intervento didattico adeguato ed eventualmente attivare la procedura per ottenere la diagnosi.



## AREA DIDATTICA

### Stesura del PdP

- Il Piano didattico personalizzato è lo strumento attraverso il quale la Scuola intende assicurare agli studenti con BES il percorso educativo più adeguato alle loro caratteristiche.
- Il PdP è redatto dai Docenti del Consiglio di classe in accordo con le famiglie e con gli studenti.
- I docenti della classe, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole discipline.

### Misure dispensative e strumenti compensativi

- Il PdP prevede l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi.
- Le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o parzialmente lo studente/essa da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA.
- Le misure dispensative non violano l'imparzialità, ma al contrario la riequilibrano.
- Gli strumenti compensativi rappresentano accorgimenti da utilizzare anche durante le verifiche per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità.
- L'utilizzo di strumenti compensativi è fondamentale e conforme alla personalizzazione didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di tutti e di ciascuno
- Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PdP è spesso consigliato l'utilizzo di PC sia in sede di verifica, che di acquisizione dei contenuti, nonché l'uso di didattiche innovative e di metodologie partecipative.

### Verifiche e valutazione

- Le verifiche sono impostate tenendo conto delle indicazioni contenute nel PdP per le diverse aree disciplinari.
- La valutazione tiene conto della specificità del disturbo certificato. L'utilizzo delle strategie indicate nel PdP non costituisce un vantaggio ingiustificato o un privilegio immotivato, ma semplicemente il rispetto delle norme vigenti.



### Certificazioni europee

- Il rispetto della normativa per la valutazione di studenti con DSA si estende ad eventuali corsi attivati all'interno dell'Istituto per il rilascio di certificazioni su competenze digitali, tecnologiche e linguistiche.

### Esame di stato

- Gli studenti e le studentesse con DSA (con regolare certificazione della ASL) affrontano le medesime prove di esame degli altri studenti e conseguono un diploma avente validità legale
- Le prove di esame, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno ed indicati nel PdP.
- Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 170 del 2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art.13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del piano didattico personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi.

### BES per motivi SOCIO-ECONOMICI, LINGUISTICI E CULTURALI

In questa categoria rientrano, oltre agli alunni stranieri di recente immigrazione, tutti quei ragazzi che per diversi motivi si trovino a vivere in modo momentaneo o permanente situazioni di deficit



culturale, sociale o economico.

Per tali alunni non è obbligatoria ma consigliata la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (legge 53/2003). È necessario tuttavia che il Consiglio di Classe sia informato e si faccia carico della particolare situazione dell'alunno che si trova in difficoltà tali da inficiare la regolare frequenza e partecipazione alle attività scolastiche.

In merito ad alunni/e riconosciuti/e con BES per motivi socio-economici, il Consiglio di Classe è tenuto a segnalare la situazione al Referente d'Istituto per DSA/BES.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

Art. 3 della Costituzione Italiana

Legge 517/77

Legge 503/2003

Legge Quadro n. 104/1992 e successivi decreti applicativi

Legge 170/2010 Legge Quadro "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

DPR 22/2009 - "Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni"

D.lgs. 97/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

D.lgs. 66/2017 "Nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale."

D.lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

D.l.gs. n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: modalità di intervento da parte dei docenti delle scuole in ogni e grado per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. La direttiva affronta e amplia l'intervento dei docenti, compresi i curricolari, su tutte le forme di svantaggio scolastico. Inoltre fornisce importanti indicazioni in merito all'organizzazione territoriale per l'inclusione ed in particolare dei CTS (Centri Territoriali di Supporto).

Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013 Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica"

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009

DM MIUR n. 5669 12/07/2011, Disposizioni attuative della Legge n. 170 08/10/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico: Allegate al Decreto, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la L. 18/2009;

C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010

C.M. n. 24 dell'1/3/2006

Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento

**FORMAT PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 26-9-2022







## Aspetti generali

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. E' illustrato, inoltre, il Piano di formazione professionale per il personale docente, definito in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Ciascuno dei due collaboratori del dirigente scolastico riceve la delega per le seguenti funzioni: sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza; collabora con il dirigente scolastico nella definizione e nell'attuazione delle linee programmatiche dell'Istituto; giustifica assenze, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate degli alunni; gestisce il tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni docenti); coadiuva il DS nel ricevimento di genitori e pubblico anche a distanza; collabora con il DS in tutta l'attività amministrativa, organizzativa, di programmazione e di coordinamento della scuola; segnala alla presidenza le necessità e le eventuali disfunzioni relative all'organizzazione del servizio di tutto il personale docente e A.T.A. delle sedi CAT-AMF e ALBERGHIERO e partecipa attivamente alla rimozione delle inefficienze e alla risoluzione delle problematiche; informa la presidenza sulle necessità e le eventuali disfunzioni relative alla vigilanza sugli alunni, all'igiene e alla pulizia dei locali delle sedi associate nel rispetto della normativa anti Covid; effettua con il DS il coordinamento delle attività

2



scolastiche; interagisce con i docenti per le esigenze e le richieste didattiche e amministrative; costituisce una linea di collegamento tra docenti e dirigente scolastico, fra docenti e uffici scolastici dell'Istituzione scuola; predispone l'orario delle attività extracurricolari, degli scrutini e degli esami interni che si svolgono anche online; inserisce nel quadro orario le ore a disposizione ed eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione di colleghi per brevi periodi (S) dei docenti; organizza le ore di recupero dei docenti a seguito di permessi orari entro 60 giorni dalla richiesta; tiene stretti rapporti con l'ufficio del personale e coadiuva il dirigente nella rilevazione delle assenze dal collegio dei docenti, consigli di classe, GLH, scrutini ed esami anche a distanza; effettua la sostituzione dei docenti durante gli scrutini e gli esami anche in piattaforma; coadiuva il DS nel controllo del registro elettronico e delle assenze alunni; affianca il DS nell'attivazione e nel coordinamento, monitoraggio, controllo del registro elettronico dei docenti; coadiuva il DS nel controllo e nella cura della documentazione interna; collabora con il DS nei rapporti con gli alunni e nelle assemblee di classe e di Istituto degli alunni anche sulla piattaforma microsoft teams; assiste il DS nei rapporti con gli ENTI LOCALI anche a distanza; svolge in maniera attiva e produttiva funzione di risk management: gestione del rischio; attiva processi mediante i quali si misura e si stima il rischio e successivamente sviluppa delle strategie per governare i rischi e individuare opportunità da



perseguire; coordina l'attività dello staff di presidenza anche in remoto; collabora in maniera capillare e certosina nella predisposizione dell'organico di diritto, nell'adeguamento dell'organico alla situazione di fatto, nella formazione delle cattedre e delle classi e nell'assegnazione delle classi ai docenti anche in modalità a distanza; svolge funzione di mentor ai docenti anche sulle piattaforme; favorisce la circolazione delle informazioni attraverso il sito web della scuola e il registro elettronico del docente; collabora con il DS nella gestione delle continue innovazioni che coinvolgono la scuola; affianca il DS per monitorare e adeguare continuamente le procedure volte ad assicurare il rispetto della riservatezza dei dati personali e sensibili; coadiuva il DS nel controllo della quantità e della frequenza delle assenze e della loro ripetizione nei medesimi periodi valutando di volta in volta la condotta complessiva del dipendente docente, al fine di contemperare l'esigenza di contenere i costi a carico dell'Amministrazione con la necessità di contrastare e prevenire le condotte assenteistiche.

Funzione strumentale

La funzione strumentale per il settore DIDATTICA SPECIALE svolge le seguenti attività: organizza, gestisce, promuove, coordina, realizza, prepara le attività degli alunni diversamente abili; raccoglie indicazioni dai consigli di classe anche a distanza; ricerca bisogni e attese di alunni diversamente abili e delle rispettive famiglie anche attraverso mail; mantiene i rapporti con i genitori degli alunni disabili anche a distanza; propone interventi per

11



alunni diversamente abili anche tramite le piattaforme; svolge la figura di referente per il sostegno, anche all'interno del GLI d'Istituto in presenza e online; presenta una proposta ed un piano organico e completo al DS ed al GLI per l'assegnazione delle ore e delle cattedre agli alunni diversamente abili sulla base della diagnosi funzionale della legge 104 art.3 commi 1 e 3; propone al DS ed al GLI l'assegnazione dei docenti alle classi ed agli alunni con disabilità; analizza tutta la documentazione degli studenti diversamente abili e la predispone per i consigli di classe, dando stretta consulenza anche online a questi ultimi; partecipa a corsi di formazione, a corsi di aggiornamento, a conferenze di servizio, a convegni, a giornate di studio e di lavoro riguardanti la disabilità e gli studenti; promuove la partecipazione dell'Istituto a progetti dell'Amministrazione e a progetti locali, regionali, nazionali ed europei sulle disabilità; predispone, elabora e gestisce con il DS l'organico di diritto per il sostegno con le varie integrazioni e gli adeguamenti sull'organico di fatto per tutti gli studenti con disabilità; predispone i modelli per l'organico; coordina la predisposizione e l'attuazione del PAI per l'a.s.2023-24 da presentare a giugno; coordina i GLH operativi; svolge la funzione di tutor ai nuovi colleghi di sostegno; controlla la documentazione: aggiornamento legge 104, diagnosi funzionale e certificazione assistenza specialistica; coordina la documentazione per l'anagrafe nazionale degli studenti con disabilità da inserire al SIDI; coordina la documentazione per la privacy per l'anagrafe nazionale degli



studenti con disabilità da inserire al SIDI in stretta correlazione con il GPO responsabile della sicurezza dei dati personali ing. Leone della ditta EUSERVICE; tiene rapporti collaborativi con i medici, gli psichiatri e gli psicologi che stilano le varie diagnosi funzionali e certificazioni per alunni diversamente abili; convoca ed organizza i GLHO e GLI; predispone e gestisce la realizzazione di un database con l'elenco, distinto per classe, di tutti gli alunni con disabilità. Ciò sulla base delle delibere del Collegio docenti, dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, del DI 129/2018 avente per oggetto Istruzioni amministrativo-contabili alle istituzioni scolastiche e della L 165/2001 sulla dirigenza. La funzione strumentale per l'area PON svolge le seguenti attività: partecipa a bandi del territorio, regionali, nazionali ed europei per la presentazione di progetti e la richiesta di finanziamenti; si occupa della predisposizione, stesura, organizzazione di progetti (promossi dall'istituzione scolastica cui l'istituzione aderisce) a livello nazionale, regionale o locale, con il MIUR, la Provincia, le Regioni e gli Enti locali; effettua il coordinamento, la promozione, l'attivazione e la realizzazione di progetti presentati dall'istituto o a cui l'istituto aderisce; partecipa ad incontri di scambio e comunicazione nella scuola anche online; ricerca partner anche a distanza; gestisce la stipula di accordi e convenzioni per la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali ed europei tipo PON; intreccia rapporti anche a distanza con organizzazioni private, enti ed associazioni per la partecipazione a progetti europei , ai PON



europei e a progetti finanziati di provenienza ministeriale, regionale e territoriale; promuove rapporti di collaborazione anche a distanza con altre scuole per la presentazione e realizzazione di progetti locali, regionali, nazionali, europei e PON; monitora i progetti svolti; partecipa alle attività di controllo di primo e secondo livello con gli ispettori dei PON; predispone con il dirigente scolastico e con il RUP il bando per gli esperti ai sensi del Codice degli appalti aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto correttivo 56 del 19 aprile 2017 ed ai sensi del nuovo regolamento di contabilità per il settore istruzione DI 129 del 28 agosto 2018. La funzione strumentale per l'area PTOF svolge i seguenti compiti: segue il modello inserito nel SIDI per l'aggiornamento del PTOF 2022-2025; prepara l'aggiornamento del PTOF 2023-2024 per la delibera di elaborazione del collegio docenti e per la delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto; promuove il coordinamento, la progettazione, e la valutazione del PTOF 2023-2024; presta particolare attenzione all'aggiornamento all'interno del PTOF 2023-2024 della programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario; elabora ed aggiorna con il Collegio docenti il Piano di miglioramento per il 2023-24; contribuisce alla predisposizione ed inserimento nel PTOF 2023-2024 del "piano di miglioramento della istituzione scolastica" aggiornato; inserisce nel PTOF tutti i dati amministrativi, organizzativi e didattici inerenti l'aggiornamento all'a.s. 2023-2024; si occupa della stesura e redazione





dell'aggiornamento del PTOF 2023-2024; introduce nel PTOF 2023-2024 le attività didattiche extracurricolari inerenti l'a.s. 2023-2024; segue il criterio della coerenza nell'individuazione, con il Collegio docenti, degli obiettivi del PTOF 2022-2025 aggiornato al 2023-2024; inserisce nel PTOF 2023-2024 ogni iniziativa seguendo un filo conduttore; effettua il monitoraggio della progettazione; elabora modelli, schemi, questionari per la verifica del PTOF; discute il PTOF nel collegio dei docenti; partecipa alla redazione del Regolamento di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità; presidia la pubblicazione del PTOF 2022-2025 aggiornato all'a.s. 2023-2024 sul sito della scuola; armonizza la tempistica e mantiene la coerenza fra i vari documenti della progettualità strategica: RS 2019-2022, RAV 2022-2025, PdM 2022-2025 e PTOF 2022-2025; predispone il PTOF 2022-25; sostiene e controlla la pubblicazione del PTOF 2022-25 e dei documenti allegati in "scuola in chiaro"; promuove ogni iniziativa per la dematerializzazione del PTOF 2022-25; trasforma in PDF sul SIDI il PTOF 2023-2024 e 2022-2025; evidenzia con il NIV ed il collegio docenti i risultati raggiunti e orienta le scelte future, per fissare le priorità strategiche per il prossimo triennio; verifica con la Rendicontazione sociale il percorso svolto nella triennalità precedente e individua le priorità da perseguire nella successiva triennalità attraverso il RAV; predispone nella piattaforma di riferimento la Rendicontazione sociale all'interno



del portale del Sistema nazionale di valutazione (SNV) seguendo il form della piattaforma vincolato alle varie voci; pubblica la Rendicontazione Sociale nel portale "Scuola in Chiaro"; pubblica e diffonde con il NIV ed il Collegio docenti i risultati raggiunti con la Rendicontazione sociale. La funzione strumentale per il SETTORE ORIENTAMENTO svolge le seguenti attività: coordina gli incontri e i lavori anche a distanza della commissione orientamento; predispone, elabora, coordina, programma, pianifica, promuove e valuta le attività di orientamento; elabora e presenta al Collegio dei docenti ed al Consiglio d'Istituto il piano d'intervento per l'orientamento; prepara gli incontri con genitori ed alunni delle classi in continuità; coordina le riunioni anche in piattaforma della commissione orientamento; organizza il supporto alle famiglie ed agli alunni per le iscrizioni alle classi prime; guida la predisposizione dei modelli per le iscrizioni online e tutta la modulistica allegata di riferimento; promuove l'informazione a tutte le scuole del territorio illustrando l'Istituto "IIS DI VITTORIO" anche con filmati e prodotti digitali; prepara l'accoglienza degli alunni di 3<sup>a</sup> media; organizza gli open-day e le manifestazioni per favorire la conoscenza dell'Istituto e delle sue attività didattiche e formative; cura l'elaborazione degli opuscoli, brochure e volantini da consegnare agli alunni di 3<sup>a</sup> media; predispone mini stage nei laboratori dell'Istituto per gli alunni delle scuole medie; coordina incontri con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado; implementa strategie per



migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento; presenta le proposte al Collegio docenti ed al Consiglio d'istituto nella formulazione dei criteri per le nuove iscrizioni; elabora per il Consiglio d'Istituto ed il Collegio docenti un piano per le nuove iscrizioni con uno studio del territorio e del trend; prepara ed organizza incontri di formazione e informazione con gli studenti e le famiglie del primo biennio dell'Istituto alberghiero per l'orientamento ai vari indirizzi del triennio enogastronomia ed ospitalità alberghiera; mette in atto tutte le iniziative per promuovere l'orientamento in uscita degli studenti dell'Istituto. La funzione strumentale che presidia la COMUNICAZIONE e gestisce l'UFFICIO STAMPA svolge le seguenti attività: gestisce, le attività dell'Ufficio stampa; organizza, promuove, realizza e prepara i comunicati stampa degli eventi che vedono la partecipazione dell'Istituto e di quelli organizzati e realizzati dall'Istituto; svolge le iniziative in sinergia con le varie Commissioni e Funzioni Strumentali, anche online; segue ogni iniziativa posta in essere dal middle management, assicurando una completa copertura mediatica di tutti gli eventi; promuove, in collaborazione con le altre componenti dell'Istituto, l'immagine della scuola da un punto di vista interno ed attento al contesto sociale, economico e culturale del territorio; implementa un'informazione costante e aggiornata sui progetti e sulle attività dell'Istituto; diffonde la conoscenza dell'Istituto sia fra l'utenza, sia fra gli stessi docenti in organico; potenzia le relazioni con i soggetti esterni e gli Enti del territorio;



mantiene i contatti con le testate giornalistiche e le emittenti locali.

Responsabile di plesso

I coordinatori alla vigilanza nella sede associata "ISTITUTO ALBERGHIERO" di via Federici svolgono le seguenti funzioni: il controllo: 1. degli studenti all'ingresso ed all'uscita in via Federici; 2. della ricreazione degli alunni; 3. del rispetto assoluto del divieto di fumo in tutte le zone di pertinenza della scuola e particolarmente nei bagni di via Federici. Inoltre il Responsabile di plesso: si occuperà della predisposizione della sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi nella sede associata di via Federici, interverrà per la sostituzione dei docenti assenti durante scrutini ed esami interni del settore servizi per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera; presterà attenzione che da parte degli studenti di via Federici venga rispettato il Regolamento d'Istituto in tutte le sue parti. Si occuperà: delle giustificazioni assenze e ritardi; della concessione permessi per ingressi posticipati ed uscite anticipate agli alunni nella succursale di via Federici; della predisposizione delle uscite anticipate e delle entrate posticipate per assenza di docenti; delle notifiche agli studenti ed ai genitori di via Federici sul registro elettronico. Collaborerà nella formazione delle cattedre e delle classi e nell'assegnazione delle classi e dell'organico dell'autonomia ai docenti dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera. Si impegnerà: nella segnalazione alla Presidenza delle eventuali disfunzioni relative all'organizzazione del servizio di tutto il personale docente e ATA, alla vigilanza sugli alunni, all'igiene e alla pulizia dei locali della sede

2



associata di via Federici; nella collaborazione con il Dirigente Scolastico nel ricevimento genitori e pubblico dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera; nel collegamento con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi per l'orario, i settori di servizio, le funzioni e i compiti dei tecnici di laboratorio e del personale collaboratore scolastico dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera; nella comunicazione all'ufficio del personale di assenze, permessi e ritardi del personale scolastico della sede associata di via Federici; nell'assistenza anche online al DS nel controllo delle assenze degli alunni della sede associata di via Federici; nel supporto al DS nei rapporti con gli alunni della sede associata di via Federici; nell'affiancamento al Dirigente scolastico durante la simulazione delle prove di evacuazione nella sede associata di via Federici. Filtrerà le proposte, le richieste, le esigenze e i suggerimenti dei docenti, degli studenti e delle famiglie dei corsi ad indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Responsabile di laboratorio

I responsabili dei laboratori (linguistico AFM-CAT, informatico AFM-CAT, informatico Alberghiero, autocad, costruzioni, scientifico, disegno, multidisciplinare per alunni B.E.S., palestra, cucina 1-2-3, sala 1-2, bar, ricevimento, smart class) si occupano di: controllo del materiale e delle attrezzature all'interno del laboratorio; segnalazione di guasti, irregolarità, malfunzionamento e necessità di manutenzione delle attrezzature del laboratorio; supporto a docenti ed alunni per le attività all'interno del laboratorio e per l'utilizzo dello stesso;

15



organizzazione delle attività all'interno del laboratorio, del piano e del calendario di utilizzo del laboratorio stesso; individuazione di regole e di regolamenti di utilizzo del laboratorio.

Animatore digitale

L'animatore digitale svolge le seguenti funzioni: promozione del processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano nazionale Scuola digitale; sostegno a docenti ed alunni; iscrizione di docenti ed alunni sulla piattaforma Office 365, microsoft teams con rilascio di password; sviluppo della partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; inserimento negli snodi formativi; implementazione e approfondimento dei temi generali del PNSD; realizzazione di azioni di ricaduta dell'attività digitale sul sistema scolastico; promozione di confronti con il team per l'innovazione digitale; supporto ed accompagnamento adeguato dell'innovazione didattica digitale nella scuola; azione di miglioramento della rete digitale dell'Istituto; monitoraggio del PNSD; individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

1

Team digitale

Il team degli innovatori digitali svolge le seguenti funzioni: prende parte a tutte le azioni di formazione; fornisce sostegno a docenti ed alunni; iscrive docenti ed alunni sulla piattaforma Office 365, microsoft teams con rilascio di password; sviluppa la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività

6



formative; promuove l'azione di miglioramento della rete digitale dell'Istituto; individua soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; partecipa a confronti con il team per l'innovazione digitale; implementa la conoscenza e l'approfondimento dei temi generali del PNSD; svolge azioni di ricaduta dell'attività digitale sul sistema scolastico; promuove e realizza confronti con l'animatore digitale; supporta ed accompagna adeguatamente l'innovazione didattica digitale nella scuola; svolge azioni di miglioramento della rete digitale dell'Istituto. Predisporre sulla piattaforma tutte le riunioni degli organi collegiali ed inserisce i partecipanti alle suddette riunioni.

Figure di sistema ASL

Le funzioni assegnate alle figure di sistema per l'alternanza scuola/lavoro sono le seguenti: promuove i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; svolge il coordinamento didattico e organizzativo dell'area PCTO; si occupa della programmazione, progettazione, gestione, controllo, valorizzazione dei PCTO; elabora il piano operativo dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per le classi terze, quarte e quinte a.s. 2023-2024, da svolgersi in presenza e anche a distanza; assume la figura di referente al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto; individua le convenzioni da stipulare con imprese, enti pubblici e privati, musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del

5



turismo disponibili all'attivazione dei percorsi; predispone con il dirigente scolastico e con il RUP il bando per gli esperti ai sensi del Codice degli appalti aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto correttivo 56 del 19 aprile 2017 e il DI 129 del 28 agosto 2018 e del quaderno 1 e quaderno 3 del MIUR; prepara la stipula di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa; prende contatti e imbastisce collaborazioni con manager ed esperti di aziende e strutture quali alberghi, hotel, agenzie di viaggio, ristoranti; stipula convenzioni con il Comune di Ladispoli e i vari assessorati, la Provincia, la Regione, Enti pubblici, l'Amministrazione scolastica, LAZIO innova, ecc.; organizza gli interventi di esperti e di personale docente di alta professionalità sia esterno che interno: dirigenti di aziende ristorative e alberghiere, informatici, enologi, esperti in marketing ed organizzazione alberghiera; studia il Piano finanziario PCTO per l' a.s. 2023-2024; partecipa anche a distanza a corsi di formazione, corsi di aggiornamento, convegni, giornate di lavoro sui PCTO; prende parte a progetti locali, regionali, nazionali, europei sul tema dei PCTO; ricerca l'accesso a finanziamenti con la predisposizione di progetti e la compilazione di schede di progetto e form a livello regionale, nazionale ed europeo proposti sia da privati che da enti pubblici e dall'Amministrazione; organizza e predispone anche su piattaforma le attività dei PCTO e ne segue l'andamento e lo sviluppo; segue, con un monitoraggio continuo, tutta l'attività dei PCTO; svolge la rendicontazione finale sul sito dell'INDIRE; si





tiene aggiornato su tutte le novità dei PCTO sulla piattaforma dell'INDIRE; verifica che nelle classi terze, quarte e quinte enogastronomia e ospitalità alberghiera siano state svolte in presenza e anche online le ore previste dalla Legge di bilancio 2019; collabora con i Consigli delle classi terze, quarte e quinte anche a distanza; opera in stretta sinergia con l'Ente CITTA' METROPOLITANA di ROMA CAPITALE e REGIONE LAZIO; partecipa a tutte le iniziative anche a distanza di PCTO predisposte dalla RIAL Rete Istituti Alberghieri del Lazio; implementa il codesign nei progetti; collabora con i Consigli delle classi terze, quarte e quinte enogastronomia ed ospitalità alberghiera anche in remoto per la valutazione finale degli studenti, in quanto i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico; calcola la valutazione complessiva dei PCTO per ogni studente, compilando anche in remoto l'apposita scheda tenendo conto della media delle valutazioni espresse dai tutor aziendali (insufficiente – sufficiente – discreto – buono – ottimo) per le attività di stage in azienda e della media delle valutazioni espresse dal docente tutor esperto professionale (insufficiente – sufficiente – discreto – buono – ottimo) per le attività formative di PCTO svolte a scuola; elabora un punteggio che il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale dovrà attribuire alla valutazione dell'alunno, integrando il voto finale della disciplina più affine e più direttamente coinvolta nei PCTO e il voto di condotta.



Organo di garanzia	Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro irrogazione all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto di seguenti componenti: un docente designato dal Consiglio di istituto, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti, il Dirigente Scolastico che lo presiede.	4
--------------------	--	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	6h: PNRR, PON. 10h: Supporto all'organizzazione e nel settore della comunicazione SITO WEB. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
--	--	---

A020 - FISICA	9h: Supporto all'organizzazione della scuola. 9h: Supporto all'organizzazione della scuola; coordinatore didattico gruppi A.F.M.-C.A.T. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2
---------------	---	---



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A024 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

7h: Protocolli con scuole di Paesi stranieri;  
progettazione ERASMUS 4h: Didattica inclusiva  
per i DSA e BES. 6h: Progetto sportello didattico.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A027 - MATEMATICA E  
FISICA

4h: Supporto all'organizzazione della scuola;  
orario delle lezioni. 6h: Supporto  
all'organizzazione della scuola; orario delle  
lezioni; INVALSI. 5h: Supporto all'organizzazione  
della scuola; orario delle lezioni.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A045 - SCIENZE  
ECONOMICO-AZIENDALI

16h: Supporto all'organizzazione della scuola;  
orientamento.  
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

14h: Supporto all'organizzazione della scuola;  
orientamento; contrasto bullismo e  
cyberbullismo; orientamento; legalità; sportello  
didattico. 3h: Didattica inclusiva per i DSA e BES.  
3h: Didattica inclusiva per i DSA e BES.

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

4h: Figura di sistema PCTO per l'indirizzo A.F.M.;  
progetti sportivi atleti di alto livello. 14h:  
Supporto all'organizzazione della scuola;  
progetti sportivi atleti di alto livello.  
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

6h: Realizzazione di una didattica inclusiva per AFM-CAT. 6h: Realizzazione di una didattica inclusiva per l'indirizzo Enogastronomia. 6h: Realizzazione di una didattica inclusiva per l'indirizzo Enogastronomia.  
Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

5h: garantire una efficace realizzazione del piano dei PCTO; orientamento; riforma assetto organizzativo e didattico professionali; PNRR. 3h: garantire una efficace realizzazione del piano dei PCTO; orientamento. 4h: garantire una efficace realizzazione del piano dei PCTO; orientamento.  
Impiegato in attività di:

B019 - LABORATORI DI  
SERVIZI DI RICETTIVITA'  
ALBERGHIERA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3



# **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

## **Organizzazione uffici amministrativi**

---

### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: R.I.A.L. (RETI ISTITUTI ALBERGHIERI DEL LAZIO)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attivazione di percorsi e di attività di collaborazione fra gli Istituti Alberghieri della regione Lazio alla luce della recente riforma degli Istituti Professionali (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61; D.P.R. 133 del 31 luglio 2017)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Lo scopo della rete, costituitasi a giugno del 2017 fra i venticinque I.P.S.S.A.R. della Regione, è l'attivazione di percorsi e di attività di collaborazione fra gli Istituti Alberghieri della regione alla luce della recente riforma degli Istituti Professionali (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61; D.P.R. 133 del 31 luglio 2017). Infatti a partire dall'anno scolastico 2018/2019 sono previste importanti novità, come la possibilità di un potenziamento delle attività pratiche all'interno degli Istituti professionali, percorsi di alternanza scuola-lavoro già a partire dalle classi seconde, undici indirizzi di studio, una didattica fortemente personalizzata e un maggior numero di ore dedicate alle materie professionalizzanti.

## Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ISIS "G. DI VITTORIO" DI LADISPOLI E IL COMUNE DI LADISPOLI (N° 0001068/U DEL 22/02/2018)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali





Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Tramite questo protocollo, ciascuno nel rispetto dei rispettivi fini istituzionali e dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività:

- a. nell'ambito dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con particolare riferimento all'educazione alla legalità e, nello specifico, alla prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, delle falsificazioni, delle violazioni dei diritti d'autore;
- b. di iniziative educative e formative realizzate dal Comune di Ladispoli al fine di incentivare l'interesse degli studenti verso l'assetto organizzativo-istituzionale dell'organo;
- c. al fine di stimolare e favorire nel pubblico scolastico l'interesse sui temi della conoscenza, della conservazione, della salvaguardia e della tutela del patrimonio culturale.

Tali attività dovranno essere dirette ad attuare modalità di apprendimento flessibili e coerenti con l'indirizzo scolastico, nonché a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA PER  
L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRA L'ISIS "G. DI  
VITTORIO" E L'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
DELLA PROVINCIA DI ROMA**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Ha la finalità di promuovere l'attivazione di iniziative in materia di organizzazione del mercato del lavoro, rapporti di lavoro e sicurezza sul lavoro. Obiettivi principali: implementare la cultura civica del singolo studente con le regole che disciplinano il mercato del lavoro; rafforzare il legame tra le finalità educative del sistema istruzione e le esigenze del mercato produttivo; promuovere l'orientamento in uscita e l'avvicinamento alle prospettive occupazionali del territorio locale/regionale/nazionale.

## Denominazione della rete: **CAMPUS ETOILE BOSCOLO ACADEMY**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il Campus Etoile Boscolo Academy è un ente formatore accreditato dalla Regione Lazio, che consentirà di realizzare stage e visite presso la propria struttura, per acquisizione di competenze professionali di altissimo livello.

## Denominazione della rete: LAZIO INNOVA BUSINESS INNOVATION CENTRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Vengono implementate le più innovative tendenze del cibo e del gusto. Viene promossa la partecipazione a corsi ed incontri con Lazio Innova nel settore Food Challenge, impegnato nella ricerca per l'innovazione, in quanto il cibo del futuro sarà bio, local e possibilmente a km 0.

Il DKL "Digital Kitchen Lab" è un laboratorio dedicato alla prototipazione alimentare; vi è uno spazio riservato alla trasformazione e alla sperimentazione: fusion, open kitchen, cucina molecolare, destrutturata, multisensoriale, visual food, l'arte del food design in tavola, ricette belle da guardare e buone da mangiare, ricette creative per abbellire i piatti.

L'indirizzo A.F.M. partecipa ad attività di sviluppo di idee imprenditoriali innovative, in particolare ha presentato il "Baby sos" (un cuscinetto salvavita per bambini dotato di sensore GPS applicabile sullo schienale del seggiolino delle autovetture).

## Denominazione della rete: APS LITORALE NORD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Corsi di formazione per adulti del territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Nell'ambito dei progetti la sezione alberghiera dell'istituto Di Vittorio ha stipulato una convenzione con l'associazione APS Litorale Nord sui temi della sostenibilità, del consumo responsabile, del riciclo, della riduzione dello spreco alimentare attraverso pratiche di solidarietà sociale da attuarsi tramite la raccolta e distribuzione di cibi inutilizzati da destinare a famiglie disagiate con la collaborazione di una rete "governata" di associazioni. L'obiettivo è quello di educare gli studenti coinvolti al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza delle risorse del territorio, fornire agli studenti che si preparano a entrare nel settore ristorazione e turismo una solida base di conoscenze del fenomeno «spreco alimentare» e delle possibili soluzioni nonché strumenti pratici, affinché possano inserirli stabilmente nel patrimonio di competenze e procedure che guideranno la loro futura vita professionale. A questo scopo l'associazione APS organizzerà show cooking sulla cucina mediterranea sostenibile e la diffusione attraverso i social tramite format video. Inoltre l'Istituto stesso viene chiamato a patrocinare una serie di iniziative analoghe promosse da APS negli istituti di Roma Nord Ovest per la costituzione di un tavolo antispreco. Inoltre con APS è stato stipulato un protocollo di intesa per la concessione a titolo oneroso dei locali della sede alberghiera per lo svolgimento di corsi pomeridiani di formazione professionale avanzata nell'ambito dei settori agroalimentare, ristorativo e turistico, aperti a utenti esterni e agli alunni interni maggiorenni interessati, questi ultimi a condizioni agevolate.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

---

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il poersonale dell'Istituto, docenti e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

---

Conferenza di 4 ore sulla disabilità dal punto di vista clinico; conferenza di 4 ore in merito alla normativa dell'inclusione; 4 ore di attività formativa che prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti; 3 ore laboratoriali di esercitazione e simulazione tra docenti sui metodi della didattica inclusiva e per competenze. D'altronde una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretarla come modalità "quotidiana" di gestione della classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nella didattica speciale, che a tutti gli insegnanti curricolari. Si intende arricchire la normale didattica con le metodologie della didattica speciale, ripensando quindi la progettazione curriculare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari, che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiaro è quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo insegnante di sostegno.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti (insegnanti specializzati nel sostegno e tutti gli insegnanti curricolari) e figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori) per migliorare le capacità di progettazione integrata.

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

---

Rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale per sostenere l'innovazione nell'istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: COMPETENZE**

---



## PSICOLOGICHE

---

Corso per implementare il benessere a scuola degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

---

Priorità della formazione: assicurare a docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni con abilità diverse un modulo formativo per consolidare le capacità di valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--





## Approfondimento

---

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei docenti

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124:

"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

" Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA la "La Legge 107 che contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale ";

- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale



- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti e il CCNL 2016-18 che conferma i suddetti articoli;
- VISTA la circolare/nota dell'USR del LAZIO Prot. n. 40923 del 15/10/2021 – Formazione docenti in servizio. Monitoraggio priorità formative degli Istituti scolastici del Lazio (Piano Formazione Docenti a. s. 2021/22) – Ufficio IV
- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente come da CCNL;
- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali;
- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico e le conseguenti aree di interesse;
- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

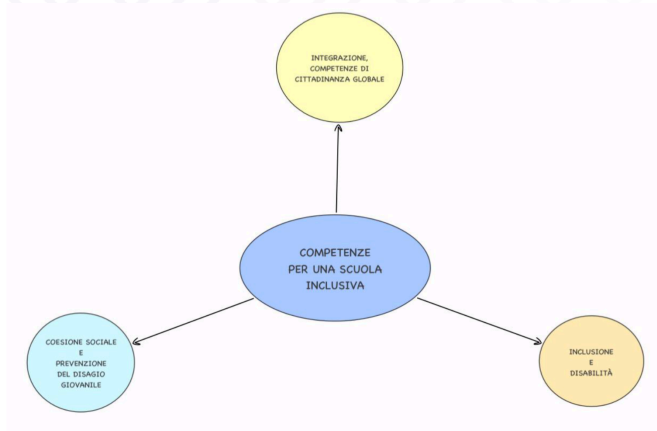
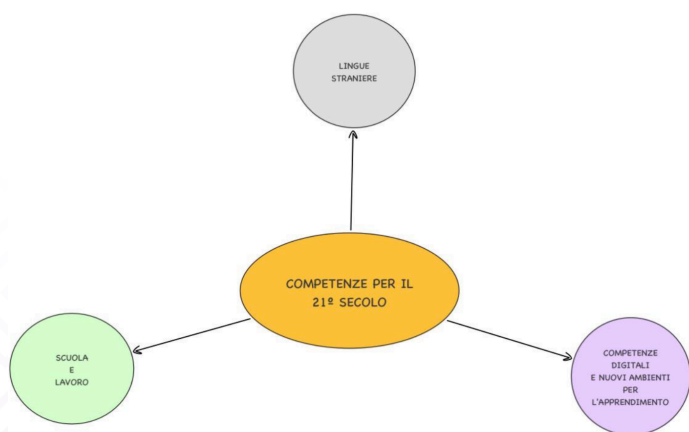
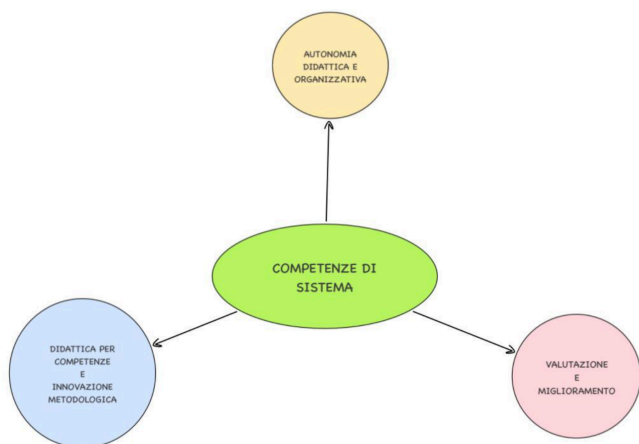
#### DELIBERA

la riconferma del seguente piano di formazione dei docenti per il triennio 2021-2024 e aggiornato all'a.s. 2023-24.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le attività di formazione che la scuola intende promuovere riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Le priorità riguardano le azioni formative garantite dal MIUR e sviluppate attraverso le diverse modalità a disposizione e con differenti partner. Il MIUR indica tre grandi macroaree: competenze di sistema, competenze per il 21° secolo, competenze per una scuola inclusiva.





L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere iniziative individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di reti di scuole e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione;
- competenze di cittadinanza globale.

La formazione in servizio non è adempimento formale o contrattuale, ma è scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà dell'insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico, come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento, per giungere alla valutazione del progetto formativo realizzato collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.



Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

#### FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- rafforzare e valorizzare la professione docente, dando, inoltre, riconoscimento a chi si impegna non solo nella propria formazione, ma anche in favore della crescita dei propri colleghi;
- documentare, attraverso dispositivi come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale, il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti, per dare una rappresentazione complessiva della funzione docente;
- utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- curare la propria formazione continua;
- partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;



- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

#### CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative che sono qui specificate.

In particolare vengono promosse iniziative di formazione in servizio mettendo a disposizione le risorse economiche disponibili.

Vengono programmati incontri sulla sicurezza.

Vengono svolti corsi sui bisogni educativi speciali.

Viene sollecitata la partecipazione del personale ad attività di formazione promosse dall'Amministrazione e da Enti ed Associazioni.

Particolarmente sollecitata sarà la frequenza di corsi sulle nuove tecnologie.

Verranno svolti corsi su competenze psicologiche allo scopo di implementare il benessere a scuola dei nostri studenti;

Verranno effettuati corsi sulla valutazione.

Si individua come punto di forza del nostro Istituto la presenza di insegnanti che continuamente si interrogano, riflettono, si aggiornano, si confrontano e rivitalizzano la ricerca metodologica nella prospettiva di un miglioramento continuo.

La scuola sceglie un approccio di "lifelong learning" considerandolo come strategia vincente di fronte ai continui e celeri cambiamenti dell'ambiente esterno in cui la scuola stessa va ad operare.